

Tu

Terza università



**LA REALTA' INNANZITUTTO
Il Rinascimento in Lombardia
Foppa e gli altri**

Dott. Alessandro Biella

Programma del corso

- Tra gotico e umanesimo
- Vincenzo Foppa: la formazione
- Tra Genova e gli Sforza (1460-1465)
- La cappella Portinari e non solo
- Gli anni di Galeazzo Maria Sforza
- **Il ciclone Bramante, il ciclone Leonardo**
- L'ultimo Foppa e la sua eredità

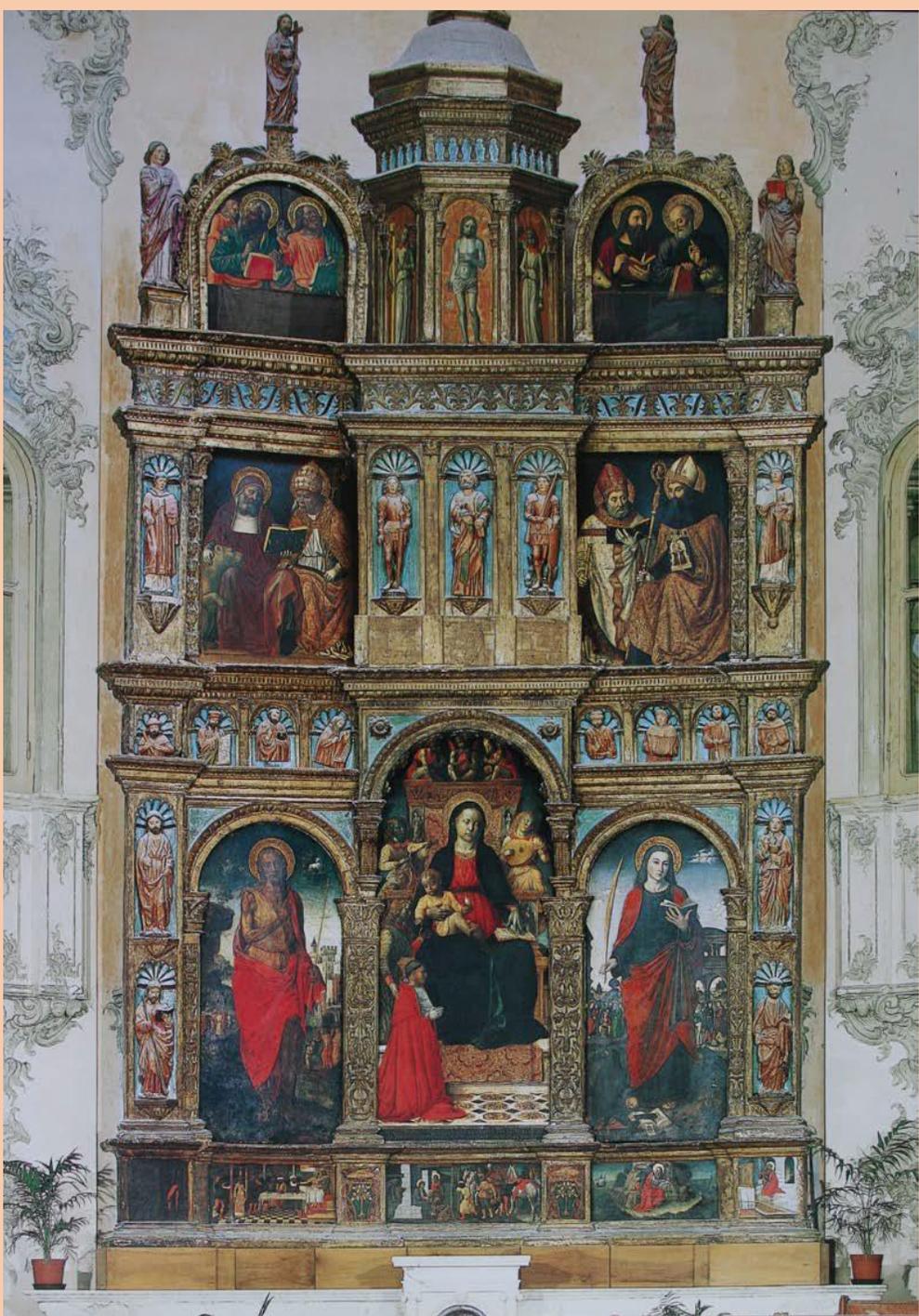
- **Molti progetti, non tutti conclusi** => vorrebbe tornare a Brescia, ma è costretto a rimandare di continuo
- Confronto con **Bramante** (anni '80) e **Leonardo** (anni '90)
- Leonardo arriva a Milano nel 1482: **gli artisti giovani lo seguono** quasi subito...
- ...ma **Foppa** assorbe questa poetica **tardi** e solo **in parte** => era Leonardo a essere troppo moderno? O Foppa era poco convinto?
- Con il nuovo secolo, si allontana anche da Leonardo per **tornare alla sua pittura delle origini: il gotico lombardo**



- Febbraio 1485: testamento di **Lazzaro Opicino-Doria, ambasciatore del papa a Genova**. Gli commissiona l'ancona per la sua **cappella nella certosa di Rivarolo**. Membro della **confraternita del Battista**, per cui l'artista aveva lavorato in Duomo
- Giugno 1485: Bertolino della Canonica, fideiussore, **riceve indietro una somma versata come garanzia** per opere che Foppa rinuncia a eseguire
- **10 ottobre 1485**: firma la ***Madonna del tappeto***
- Settembre 1487: patto con Ambrogio **Grifi** per la sua **cappella in San Pietro di Gessate**, monastero benedettino. **Eseguita da Zenale e Butinone**

- Settembre 1488: Bertolino riceve il pagamento per **quattro statue** destinate all'**altare della società di San Sebastiano nel Duomo di Genova** (perdute)
- Febbraio 1489: saldo della *Maestà* di Rivarolo (perduta)
- **Aprile 1489: Pala Fornari di Savona**, per Manfredo Fornari -> **grande impatto** sulla pittura ligure
- Pochi giorni dopo: **Bertolino lo fa incarcerare a Genova**, forse per debiti. **Liberato e assolto** dalle accuse entro la fine del mese => **torna a Brescia...** **scontentando chi aspetta ancora** sue opere in Liguria (**altre due Maestà!**)





- Erasmo Trivulzio, governatore di Pavia, invita Foppa a finire la *Maestà* di Savona perché teme una reazione negativa del committente, Giuliano della Rovere
- Aiuto di Lodovico Brea, un pittore di Nizza. Pannello centrale datato il 5 agosto 1490
- Fine 1489: causa giudiziaria con il cognato Bartolomeo per la casa di Pavia

- **Dicembre 1489:** ottiene il titolo di **pittore della città di Brescia**. Incarico di **insegnante**, stipendio di **100 Lire/anno**. **Non può lasciare la città senza permesso, ma lo fa spesso => incarico revocato nel 1495**
- **Primo incarico ufficiale:** la ***Giustizia di Traiano*** per la **loggetta dell'Orologio** in Piazza Grande (1490), con Gian Giacomo Moretti. Perduta, restano alcuni **disegni e un'incisione parziale**
- **«Esempio di valore» di un'autorità civile:** Traiano fa giustizia al figlio morto di una vedova; per questo papa Gregorio Magno (affacciato a una finestra sullo sfondo) concederà la grazia all'anima dell'imperatore

GIOVANNI MARIA DA BRESCIA (da FOPPA), *Giustizia di Traiano*, incisione. Milano, Biblioteca Ambrosiana





V. FOPPA, *Supplica della vedova a Traiano*, penna e inchiostro su carta, 1490. Berlino, Kupferstichskabinett



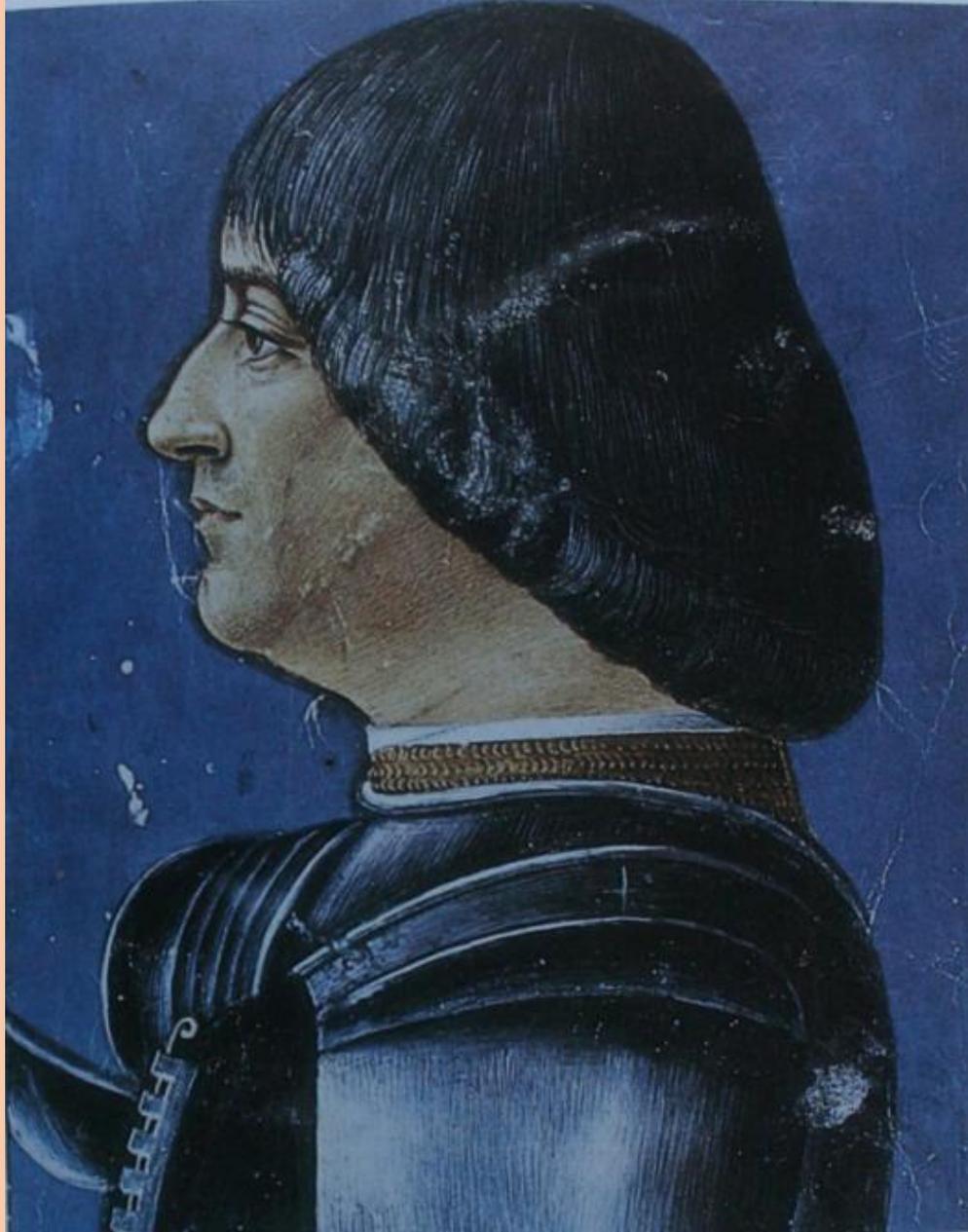
- **1497-1499: polittico per la chiesa di Santa Maria Gualtieri a Pavia (perduto). Simile alla *Pala Bottigella***
- *Madonna tra i santi Giovanni Battista ed Evangelista; Cristo in pietà tra i santi Agostino e Bernardo; lunetta con Annunciazione*
- Descrizione del 1499: «predella» dipinta e «figure» => probabilmente **tecnica mista, pittura + scultura** => come il **polittico del Duomo di Salò** e le statue di Pietro Bussolo (1499-1501)
- Visita pastorale (1735): «sei immagini divise da cornici»

- **1498:** Ranieri Trivulzio (fratello di Gian Giacomo) gli chiede un ***Compianto su Cristo morto*** per la sua cappella, ancora in **San Pietro di Gessate**. **Completato in due anni, saldato nel 1501 e firmato** sulla veste di Giuseppe d'Arimatea.
- Corredo della cappella: pala di Foppa; **ancona in legno intagliato** con *Redentore risorto* (?); cornice di Ambrogio de' Donati; tomba in «**marmi genovesi**»; **vetrata di Jacopino de' Mottis (1497)**. **Distrutta nel bombardamento del 1943**.
- Pala di Foppa rimossa dalla chiesa in epoca napoleonica; **distrutta nel bombardamento di Berlino (1945)**.





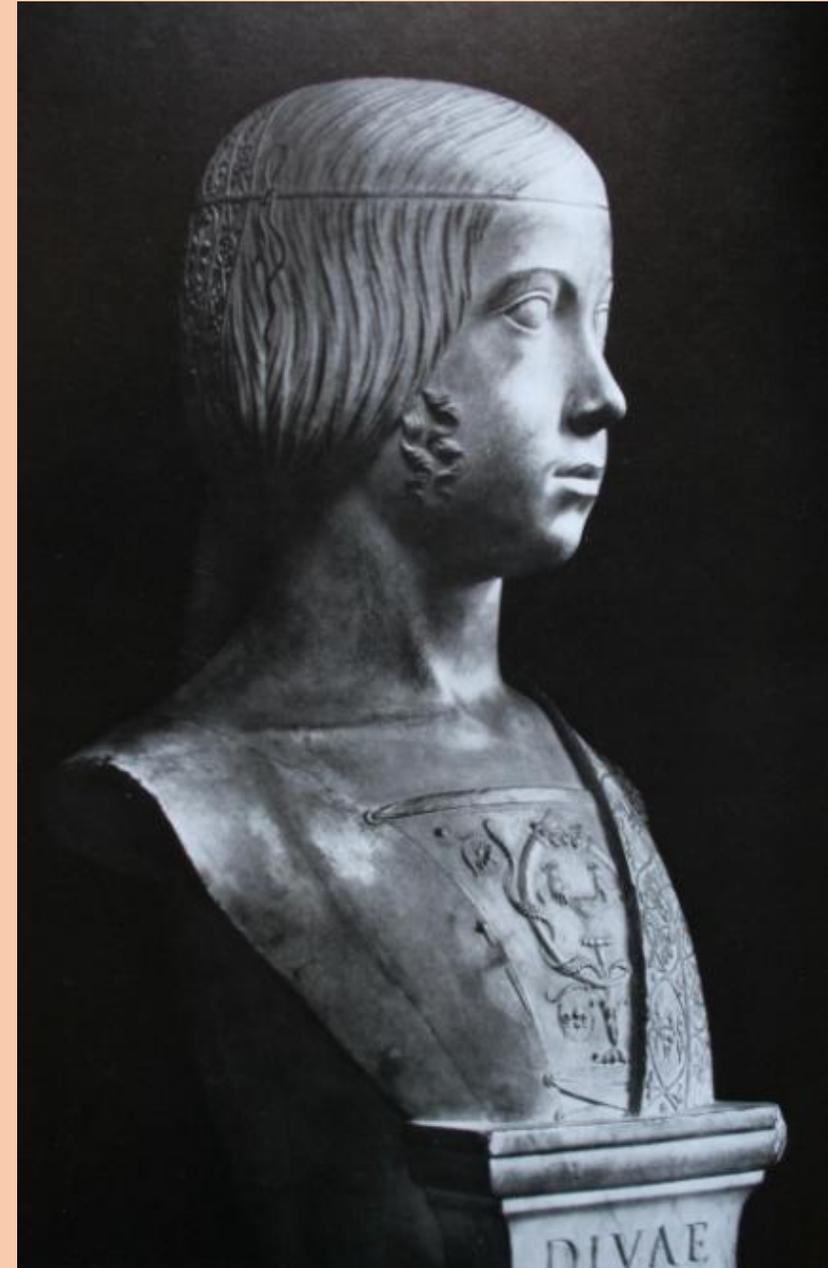
- **1498-1500: pala o polittico del SS. Sacramento, Brescia, chiesa di San Pietro «De' Domm», antica cattedrale estiva (dove oggi sorge il Duomo Nuovo). *Compianto* con i santi Pietro, Paolo, Giovanni Battista e Stefano. Diventa **membro della Confraternita omonima****
- **Aprile 1500: Martino Grassi di Bergamo lascia in testamento 500 ducati, per un polittico nella chiesa di Santa Maria delle Grazie (francescana osservante)**
- **1502: Foppa viene citato nel *Dictionarium latinum* di Ambrogio Calepino, umanista bergamasco, come «ottimo pittore»**



Ludovico il Moro: la vetta e la caduta

- Dopo la morte di Galeazzo Maria Sforza (1476), **reggenza di Cicco Simonetta e Bona di Savoia** per conto del figlio **Gian Galeazzo Maria**, troppo giovane per governare
- Lo zio **Ludovico**, con l'aiuto del fratello **Ascanio**, **fa assassinare** con false accuse **Simonetta** ed esilia Bona => nel **1480** diventa **reggente per il nipote**; nel **1494** gli succede come **nuovo duca** (dopo averlo avvelenato?)
- **1491: sposa Beatrice d'Este, sorella di Isabella**, duchessa di Mantova e di **Alfonso**, duca di Ferrara

- Ludovico e **Beatrice (vera anima del Ducato)** hanno **due figli**, Ercole Massimiliano e Francesco
- **Politica spregiudicata e pericolosa: legami con la Francia; fa sposare la nipote Bianca Maria con l'imperatore Massimiliano I d'Asburgo**
- **1497: Beatrice muore di parto => Ludovico cade in depressione e ne ordina l'apoteosi**
- **1499: in Francia diventa re Luigi XII di Valois-Orléans, discendente di Valentina Visconti, nominata erede legittima di Gian Galeazzo in mancanza di figli maschi => invasione del Ducato. Ludovico morirà in Francia nel 1508**

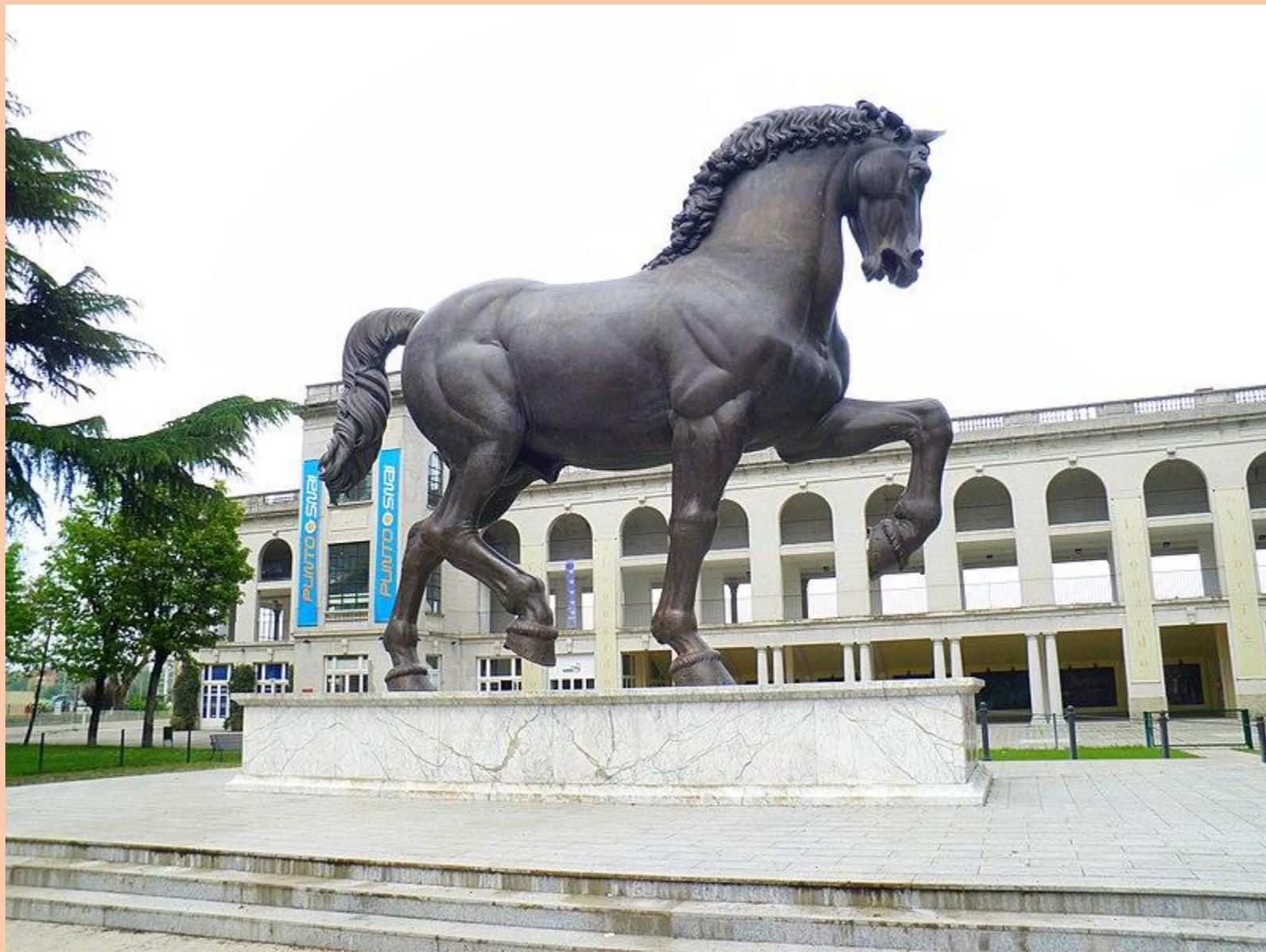




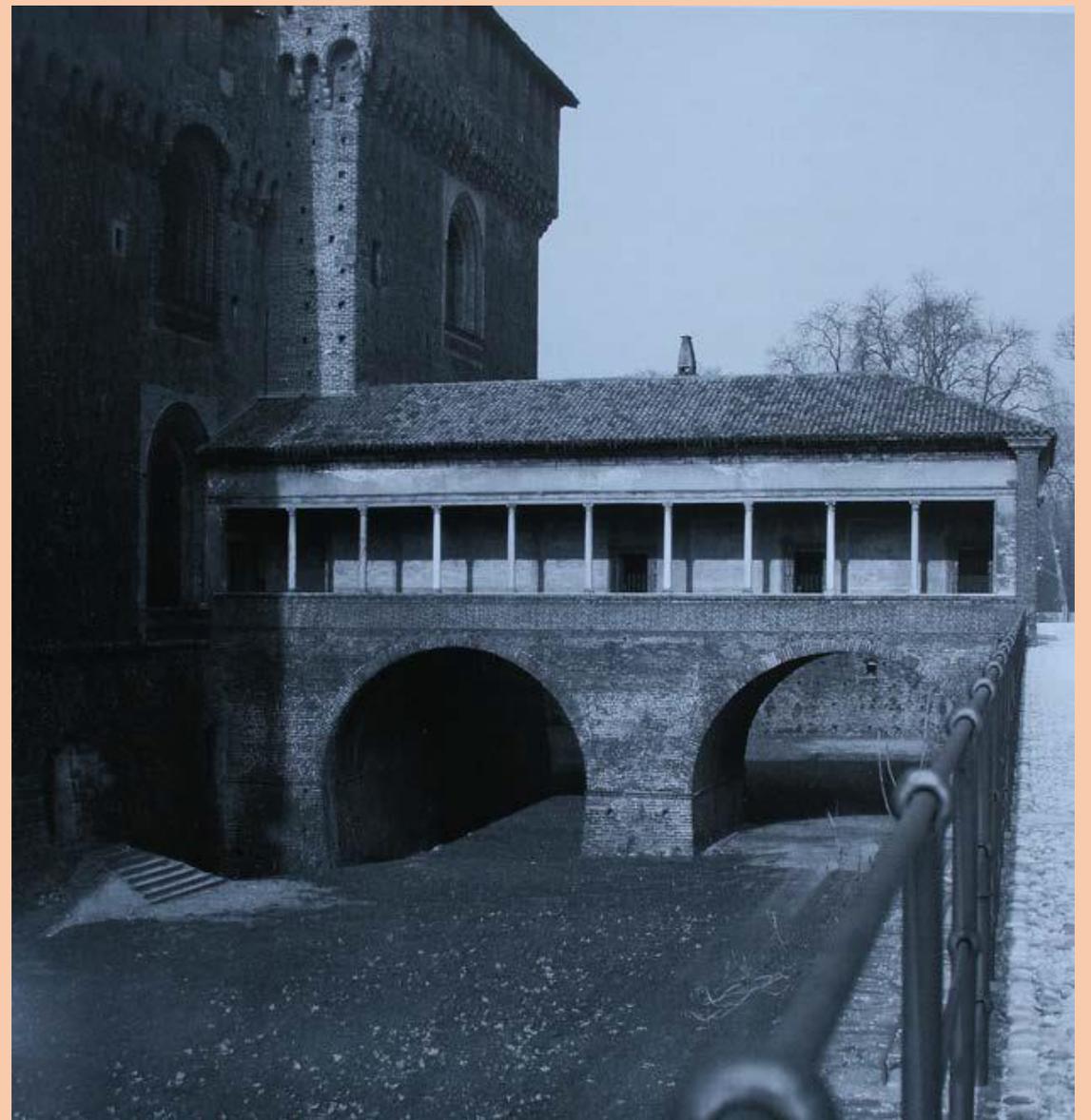
Il Moro è «il Magnifico», come Lorenzo de' Medici, a causa delle **numerose imprese artistiche**

LEONARDO DA VINCI, *Studi per il monumento a Francesco Sforza*, dal 1483. Regno Unito, Castello di Windsor. **Arriva sino ad eseguire un calco in gesso**, poi distrutto dai francesi





NINA AKAMU, *Cavallo di Leonardo*, riproduzione contemporanea, 1999. Milano, Ippodromo del galoppo di San Siro



«Ponticella» che collega il Castello al suo parco, affrescata dal Perugino; intorno al Castello, i nuovi palazzi degli *Homines Novi*, gli «uomini di fiducia»



L. DA VINCI,
**decorazione della
Sala delle Asse, 1498**
(incompiuta, in
restauro dal 2012)

Soffitto a
«gelsomoro»

Pareti con **radici a
monocromo**





BRAMANTE, **Piazza Ducale di Vigevano**, ristrutturazione del castello sforzesco e passaggio coperto (1492-1496)



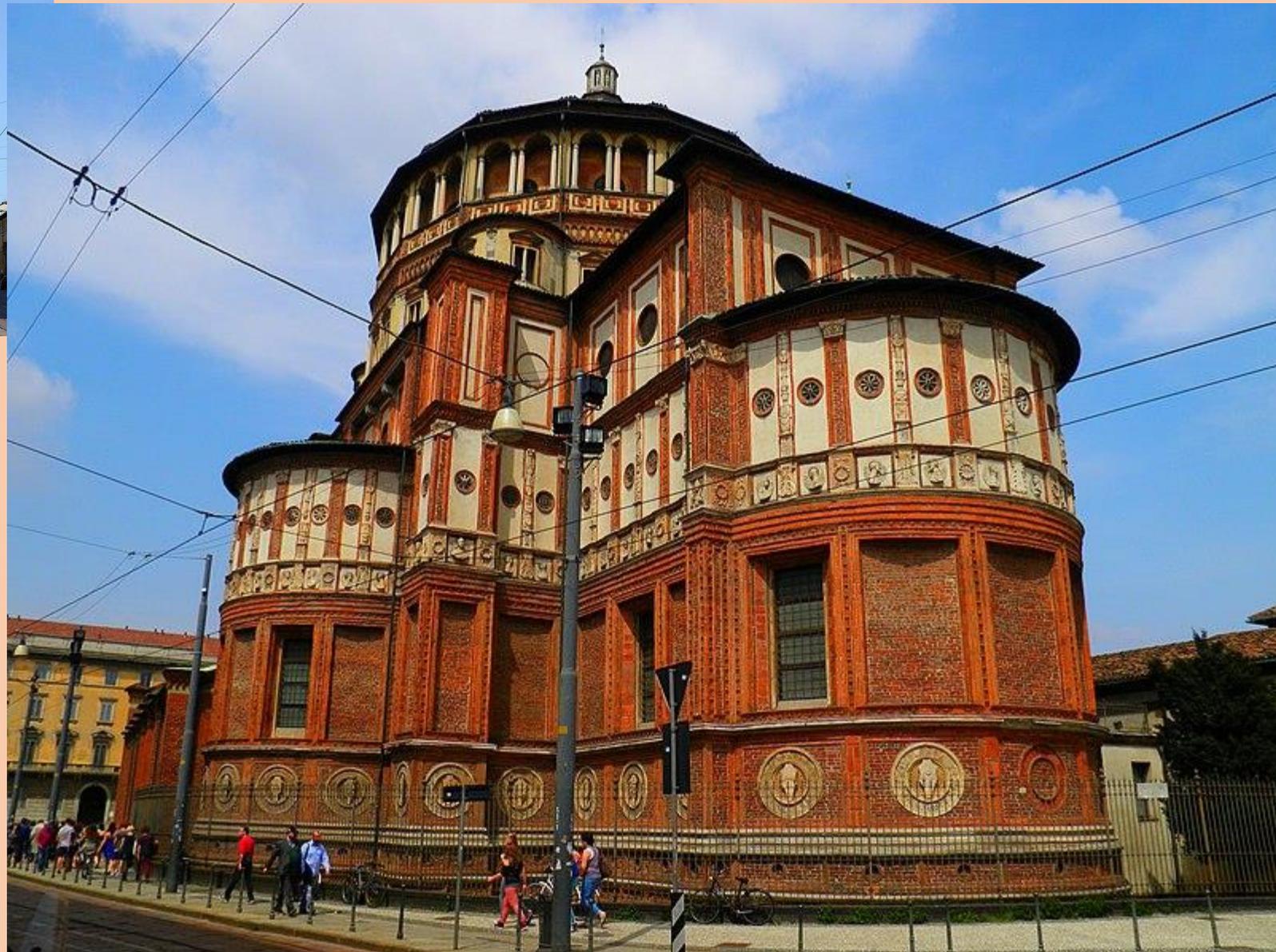


CHIESA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE

Nuova sede dei domenicani osservanti

1463: navata tardogotica (Guiniforte Solari)

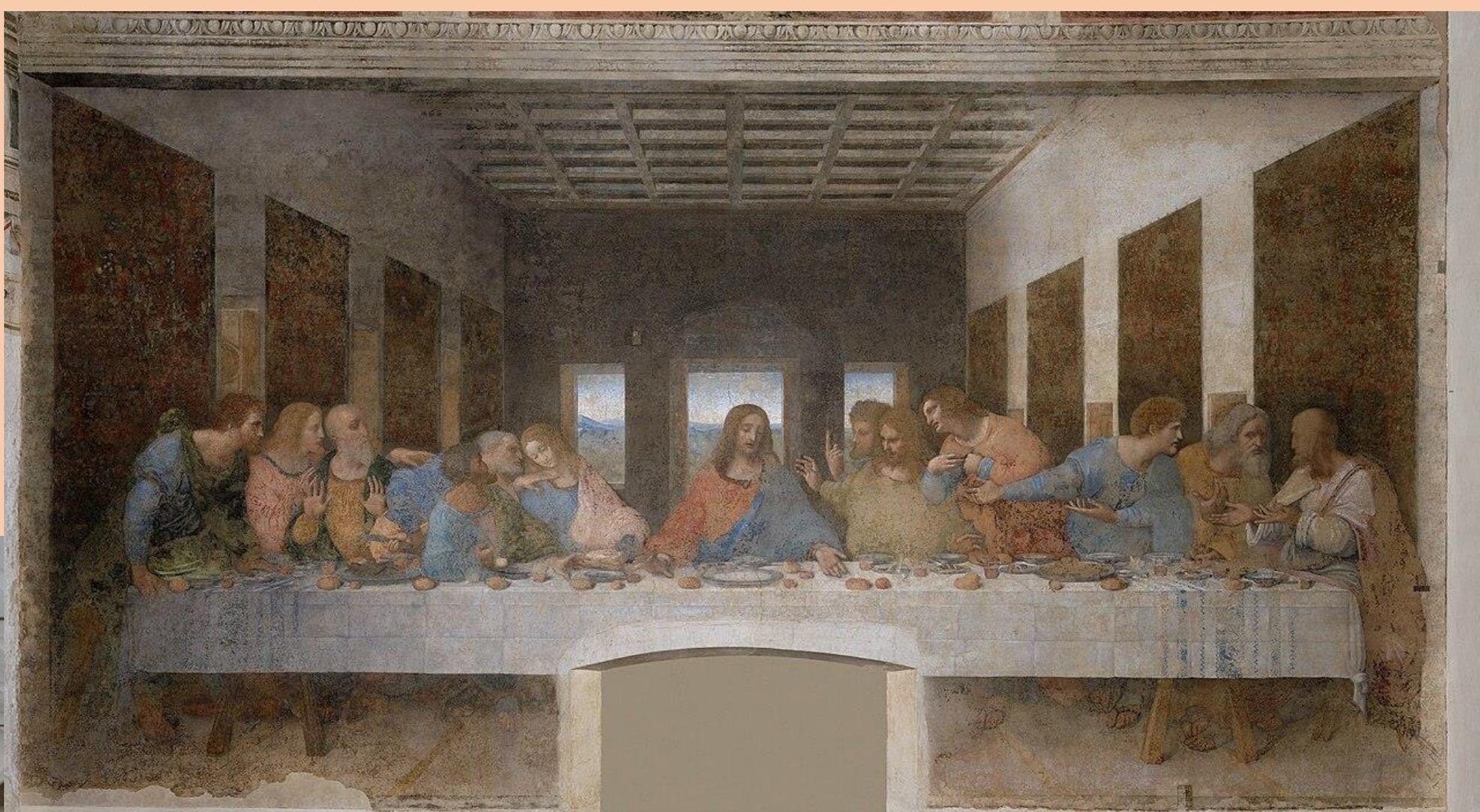
1492-1497: tribuna rinascimentale per ospitare la tomba di Ludovico e Beatrice (Amedeo su progetto di Bramante)



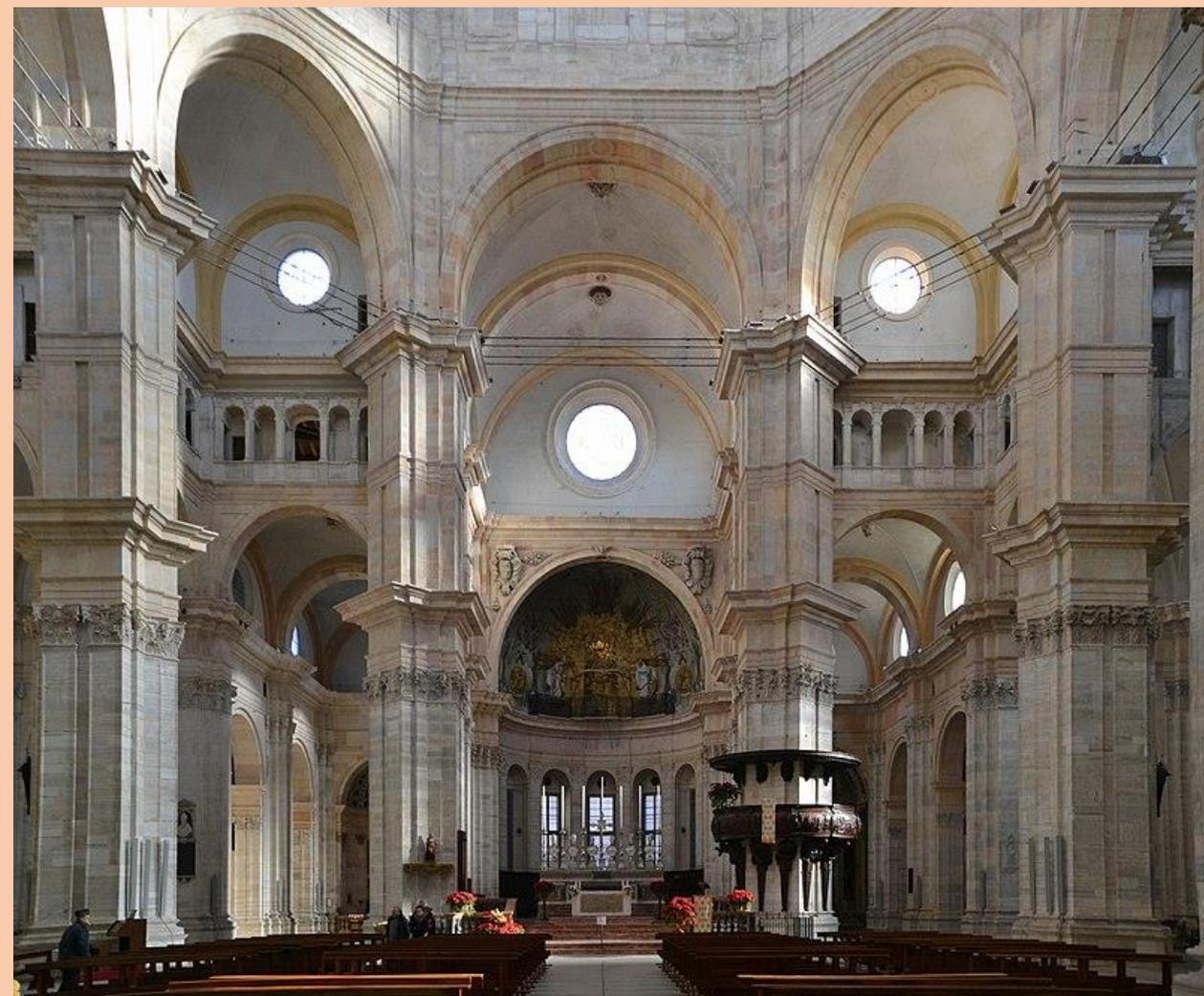




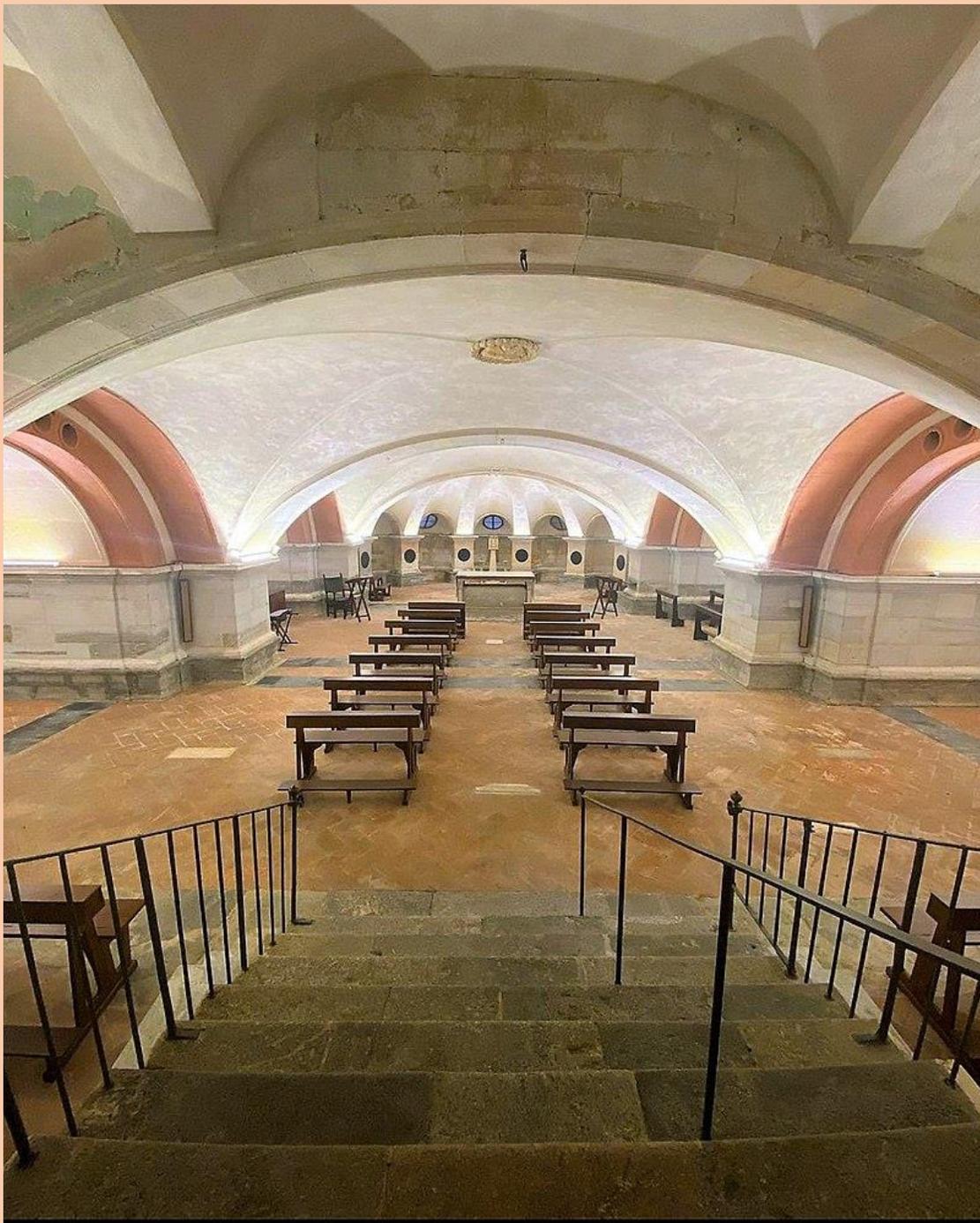
CRISTOFORO SOLARI, *Cenotafio di Ludovico il Moro e Beatrice d'Este*, 1497-1499. Certosa di Pavia. Doveva essere il coperchio della tomba, rimasta incompiuta



LEONARDO DA VINCI, *Ultima Cena*, tecnica mista a secco su intonaco, 1494-1498. Milano, refettorio di Santa Maria delle Grazie



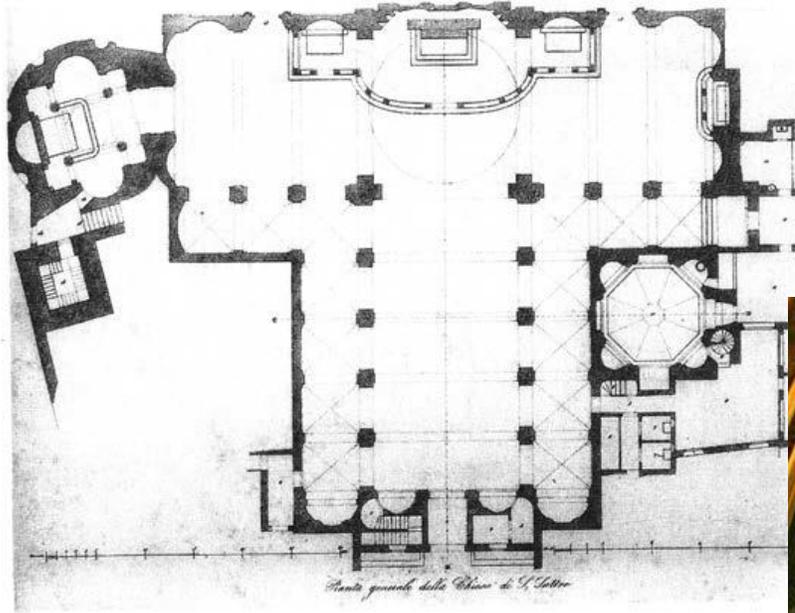
G.A. AMEDEO e GIAN GIACOMO DOLCEBUONO (progetto di Bramante), **Duomo nuovo di Pavia, dal 1488**. Prima grande chiesa a pianta centrale, con la consulenza di Leonardo. **Completato solo nel 1933**



Cripta di Bramante (1492) e modellino in legno (dal 1497)

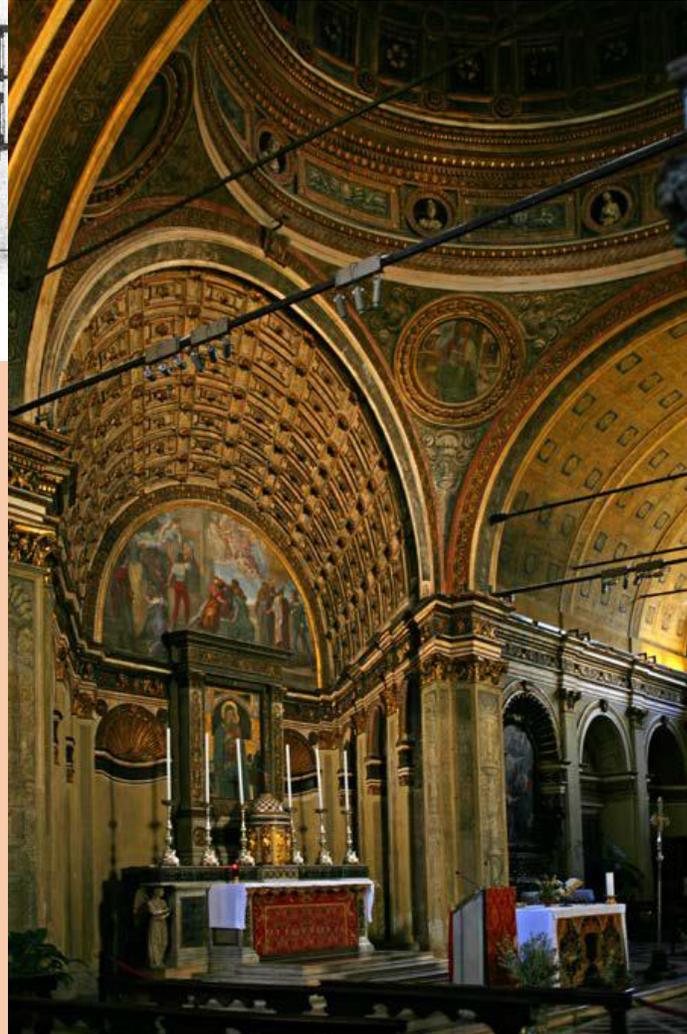


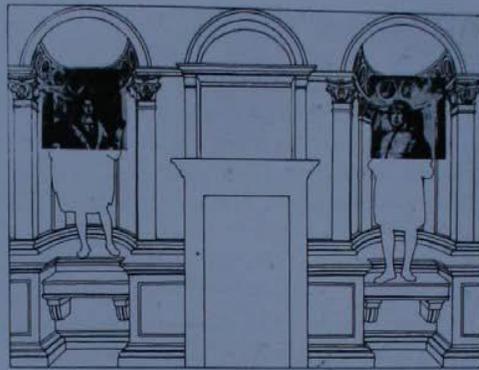
BRAMANTE, **Chiostri di Sant'Ambrogio** e ristrutturazione del monastero, 1497-1499. Stato prima dei bombardamenti del 1943



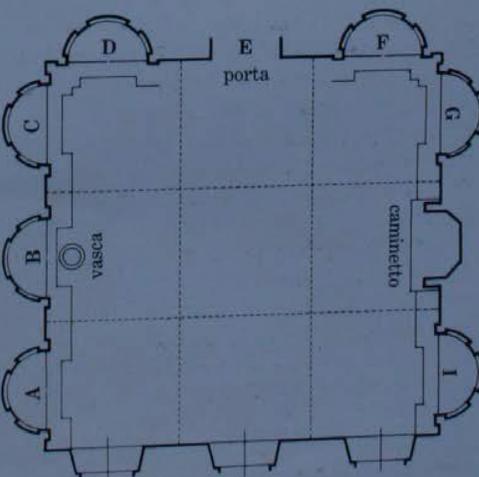
Bramante realizza il finto coro di Santa Maria presso San Satiro per la **Confraternita della chiesa**, che comprende personaggi illustri: il castellano **Filippo degli Eustachi** (fatto uccidere dal Moro nel 1489) e **Gaspere Ambrogio Visconti**, poeta di corte

Pala «all'antica» di Stefano de' Fedeli (perduta)

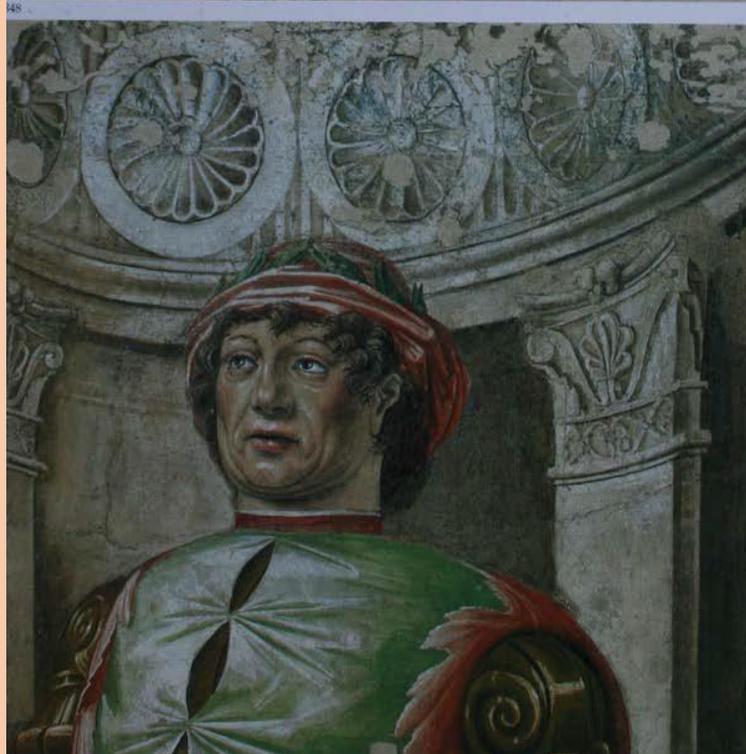




343



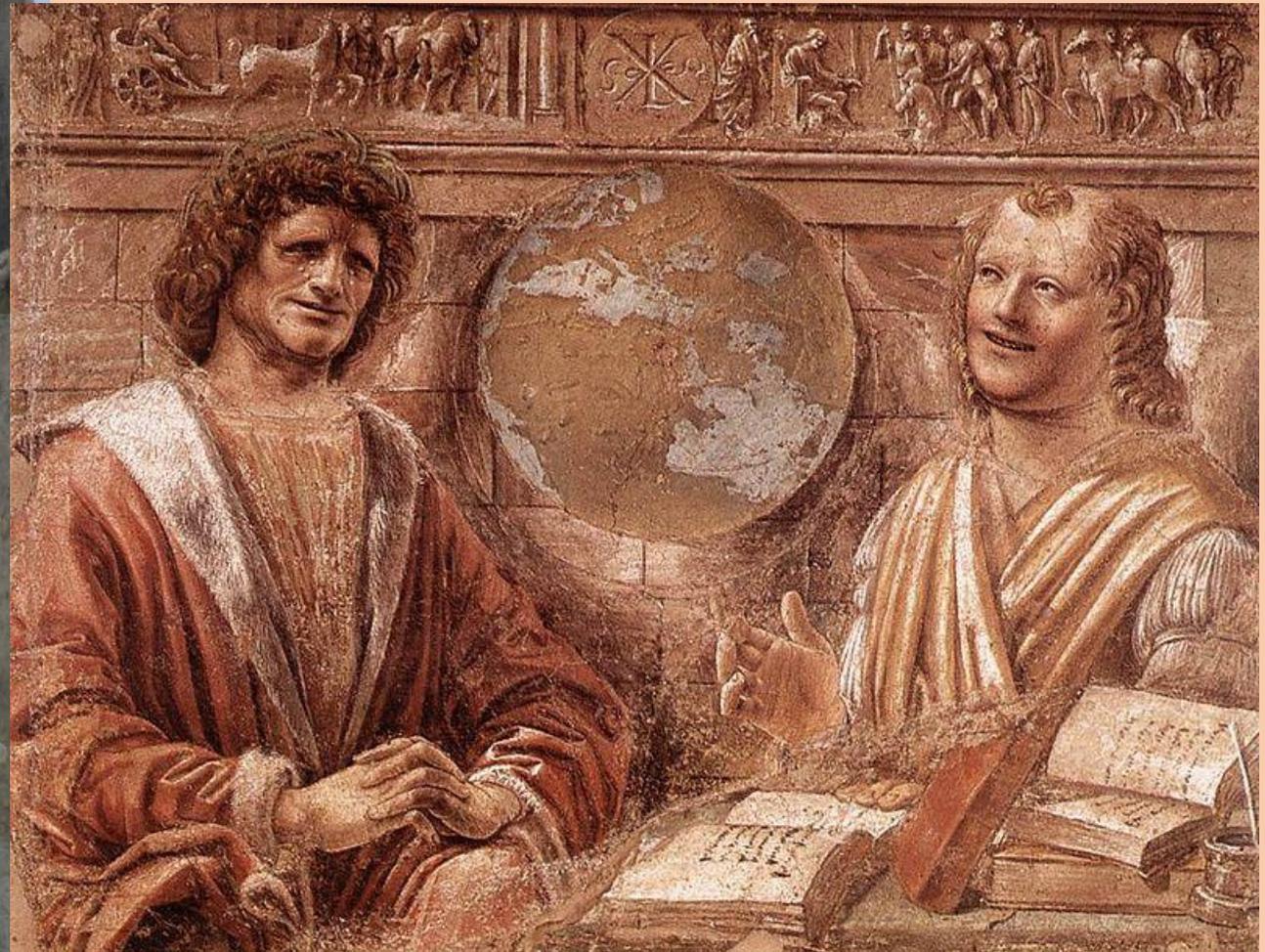
344



1486: Gaspare Visconti acquista una **nuova residenza** in via Lanzo, ospitando anche **Bramante** => l'artista esegue la decorazione con la sua bottega

Unici frammenti rimasti: i famosi **Uomini d'arme** che decoravano la Camera dei Baroni, ispirata alle giostre e ai tornei. Staccati e oggi alla Pinacoteca di Brera

Finta architettura, completa e illusoria; le **figure monumentali** osservavano lo spettatore dall'alto



Uomo con la mazza; Uomo d'arme; Eraclito e Democrito

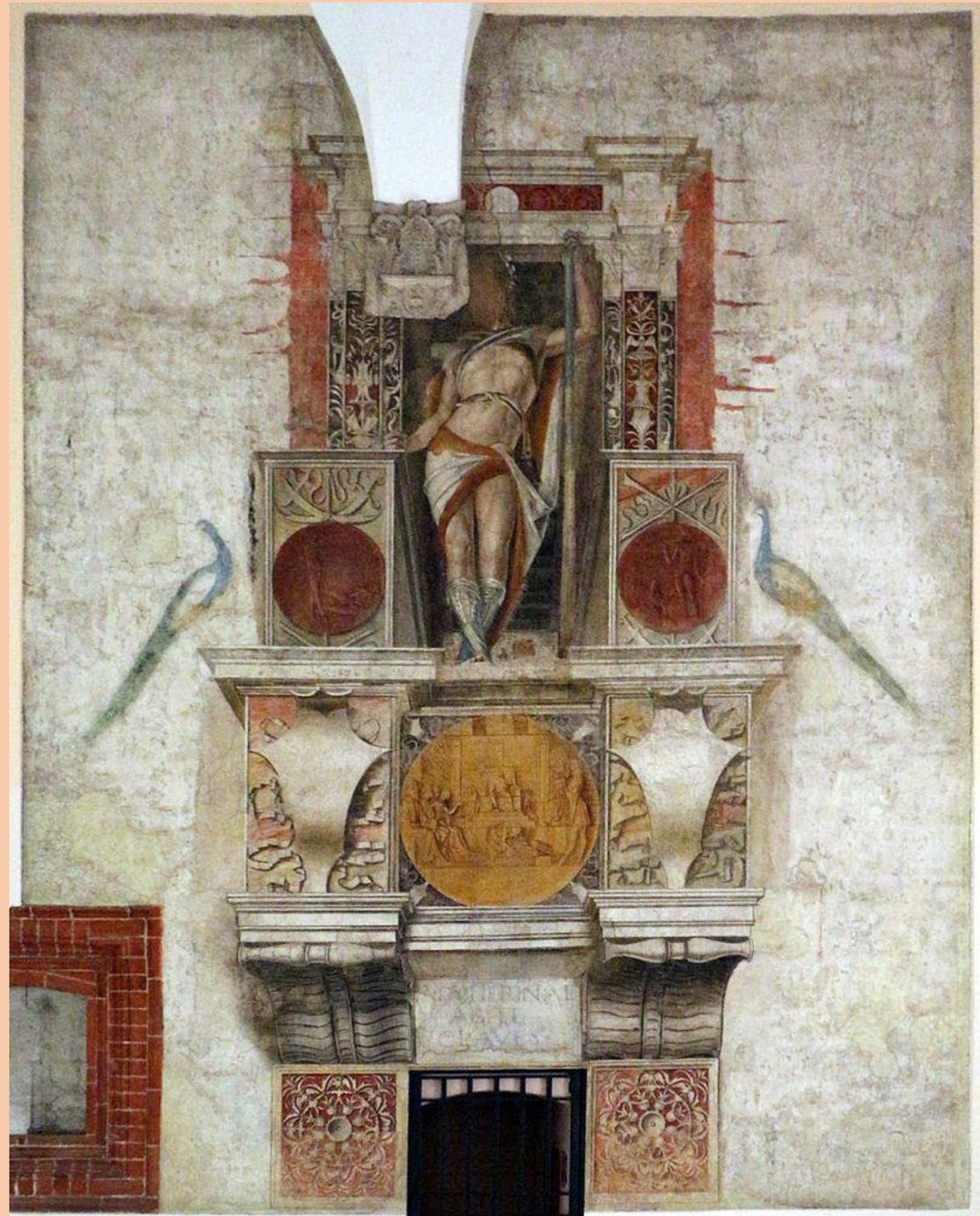
BARTOLOMEO SUARDI detto
BRAMANTINO, *Argo*, affresco, 1490 circa.
Milano, Castello Sforzesco, Sala del Tesoro

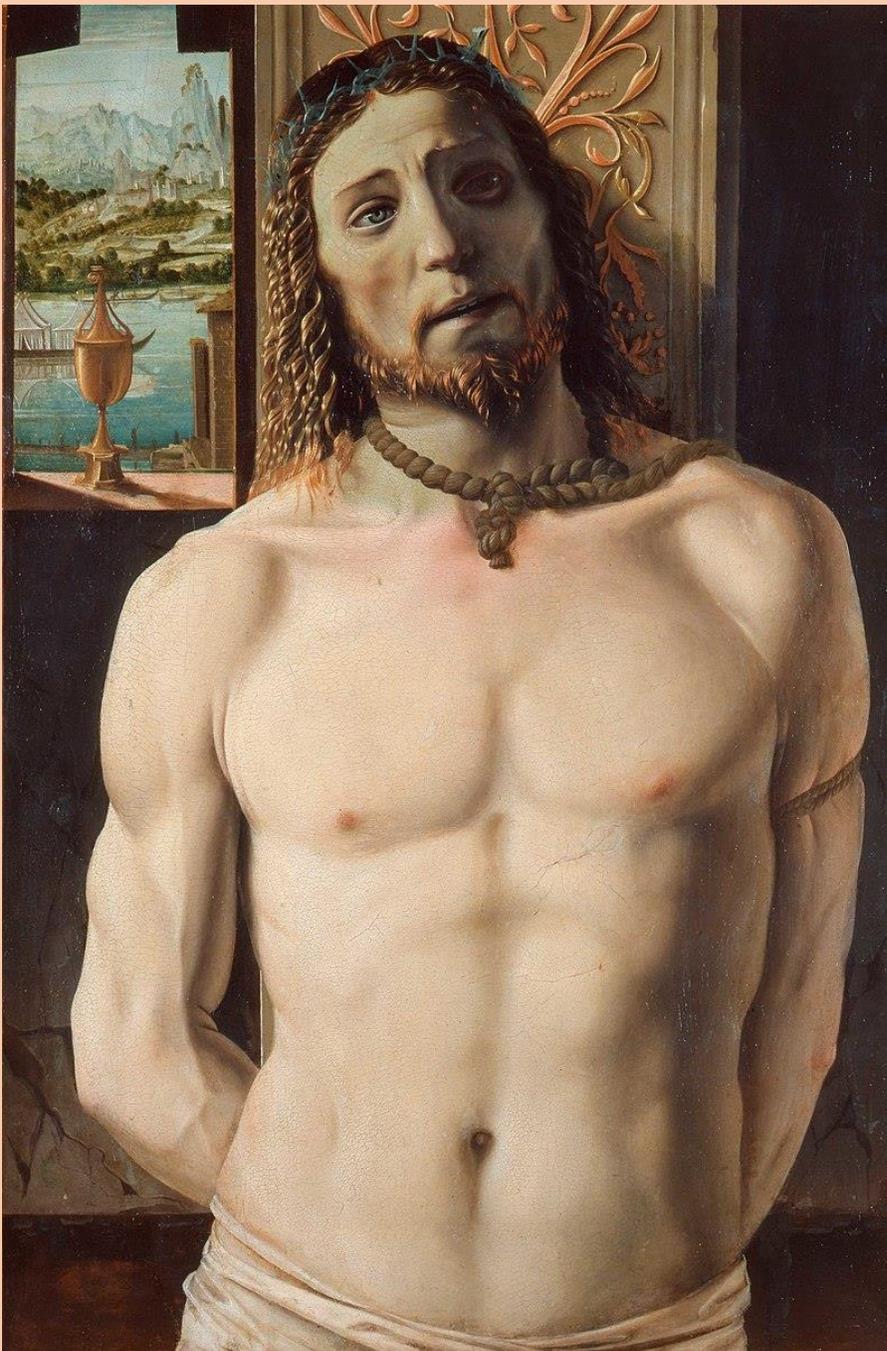
Copricapo perduto con **penne di pavone** =>
riferimento ai «**cento occhi**» di Argo, messo da
Zeus a guardia della ninfa Io, rapita e tramutata
in giovenca

Residenza di Filippo Eustachi => figura di
guardiano, con scene legate al mito e
all'**alchimia** (*Pesatura dell'oro*), perché Filippo
aveva interessi in questo campo, e anche un giro
di monete false...

Ma **Argo alla fine venne sconfitto** da Ermes =>
Ludovico fa ricoprire l'affresco pochi anni dopo,
non volendo mettere a guardia del suo tesoro
un guardiano che ha fallito il suo compito...

Porta dipinta da cui si affaccia la figura; **ombra**
proiettata sul muro; **motivi archeologici**

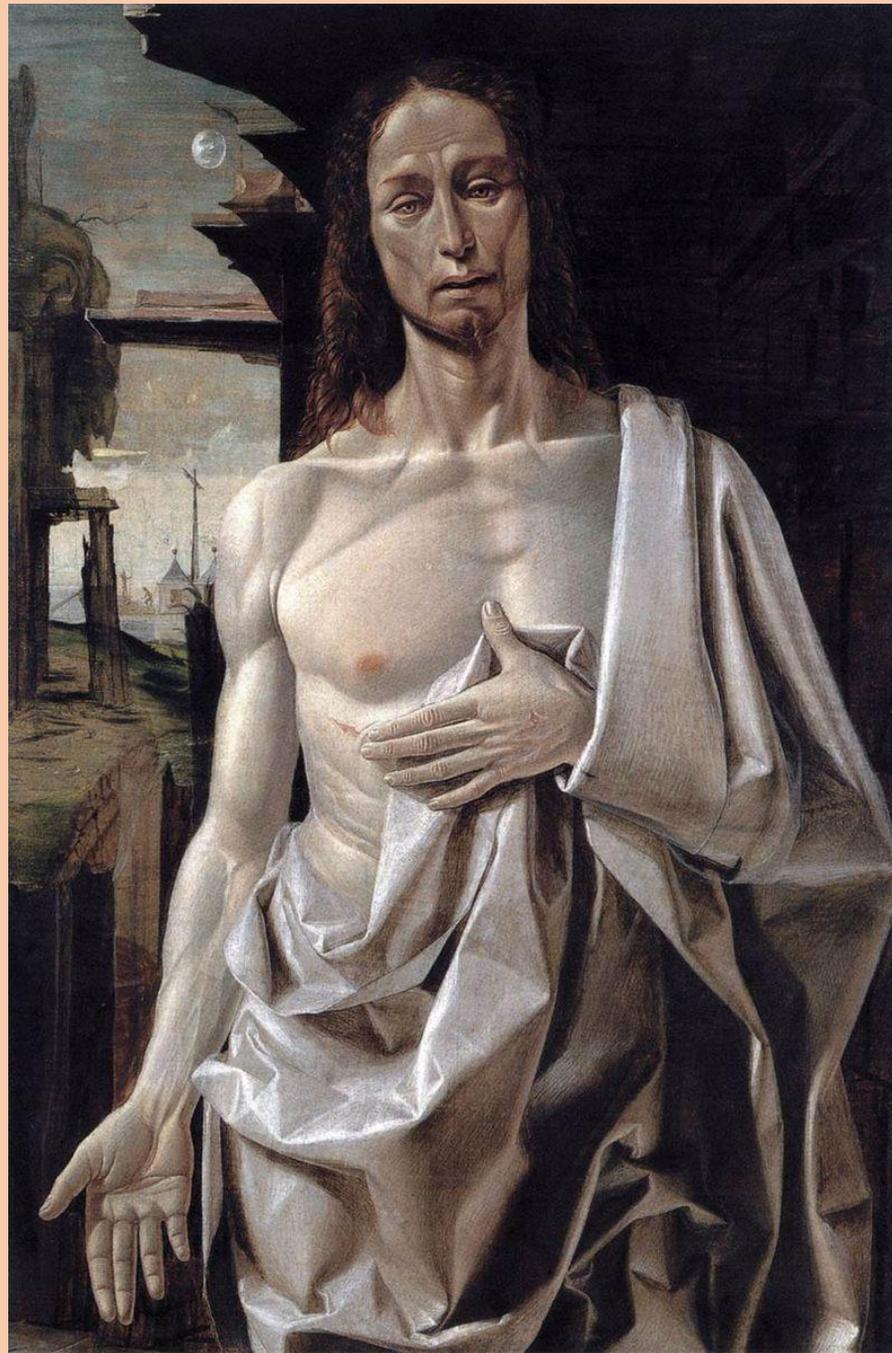




BRAMANTE, *Cristo alla colonna*, olio su tavola, 1490 circa. Milano, Pinacoteca di Brera (deposito dell'Abbazia di Chiaravalle)

Unico dipinto autografo conosciuto

Confronto con il grande Leonardo



BARTOLOMEO SUARDI
detto BRAMANTINO
(1465 circa-1530),
Cristo dolente, tempera
su tavola, 1490 circa.
Madrid, Museo
Thyssen-Bornemisza

Famiglia bergamasca.
Nel **1480** entra nella
bottega di Bramante,
poi resta in contatto
con lui (meritandosi il
soprannome)

Collabora agli *Uomini*
d'arme di Palazzo
Visconti

Influenzato anche da
Butinone e **Leonardo**
(es. manto d'argento)



BRAMANTINO, *Compianto su Cristo morto*, affresco staccato, 1480-1500 circa. Milano, Pinacoteca Ambrosiana (dal portale della Basilica del Santo Sepolcro). **Architettura monumentale; effetto** illusionistico: gambe «sospese» sopra l'ingresso



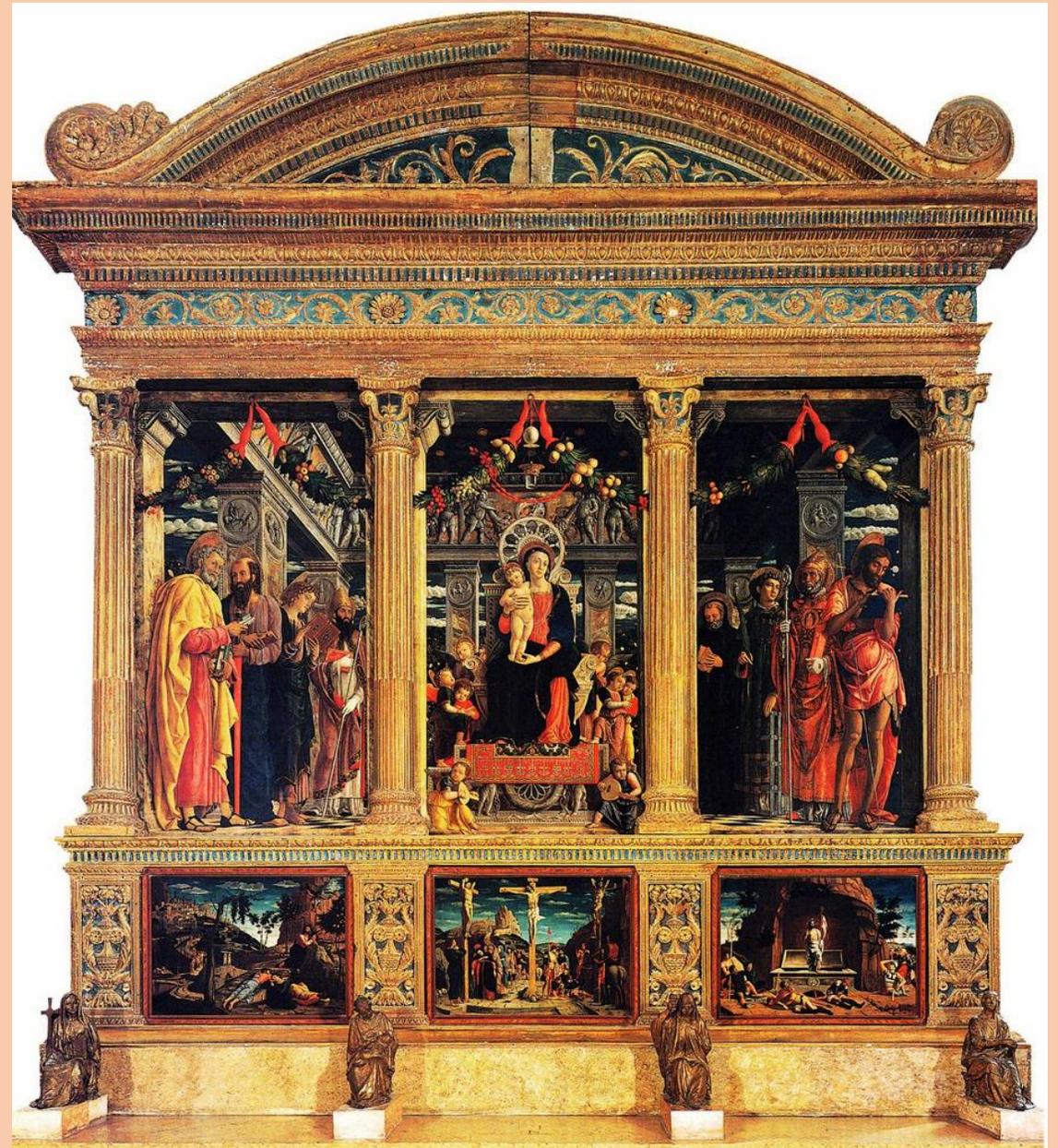
BERNARDO ZENALE (Treviglio, 1463/68 – Milano, 1526), *Polittico di San Martino*, tempera su tavola, 1485-1505. Treviglio, Basilica di San Martino e Santa Maria Assunta

Commissione del parroco Simone da San Pellegrino per la cifra esorbitante di **mille Lire imperiali**

Collaborazione con Bernardino Butinone e Ambrogio de' Donati (autore della cornice)

«...sembra esporre la **facciata di un edificio immaginario**, in un teatro soprannaturale, adorno di Santi e Sante al balcone.» (André Chastel)

Spazio unitario, influenzato da Mantegna
Motivi archeologici di Bramante



ANDREA MANTEGNA, *Pala di San Zeno*, Verona, tempera su tavola, 1456-1459

Collaborazione almeno ventennale con Butinone, assorbendo **motivi ferraresi**, ma anche con il **Bergognone**, un altro pittore della cerchia di Bramante

Lavora nel Castello Sforzesco, nella Certosa di Pavia e nella chiesa di San Giovanni in Laterano (distrutta)

Nel nuovo secolo subisce il fascino di Leonardo

Ultimi anni di carriera: **architetto capo del Duomo** (sostituisce l'Amedeo)





ZENALE, *Santi e sante Domenicani* (particolare), affreschi, 1498. Milano, Santa Maria delle Grazie

**Allievo di Foppa e tutore del
Bramantino. Ispirato da
Mantegna e dalla scuola
ferrarese. Poi aderisce a
Bramante, ma in modo meno
convinto rispetto al collega**

BERNARDINO BUTINONE
(Treviglio, 1450 circa – 1510),
Santi e sante Domenicani
(particolare), affreschi, 1498.
Milano, Santa Maria delle
Grazie





BUTINONE, *Madonna col Bambino e angeli*, tempera su tavola. Milano, collezione Gallarati Scotti (probabilmente per l'altare di S.M. delle Grazie)

Trono ispirato alla scuola ferrarese

COSMÉ TURA, *Madonna Roverella*, tempera su tavola, 1470-1474. Londra, National Gallery

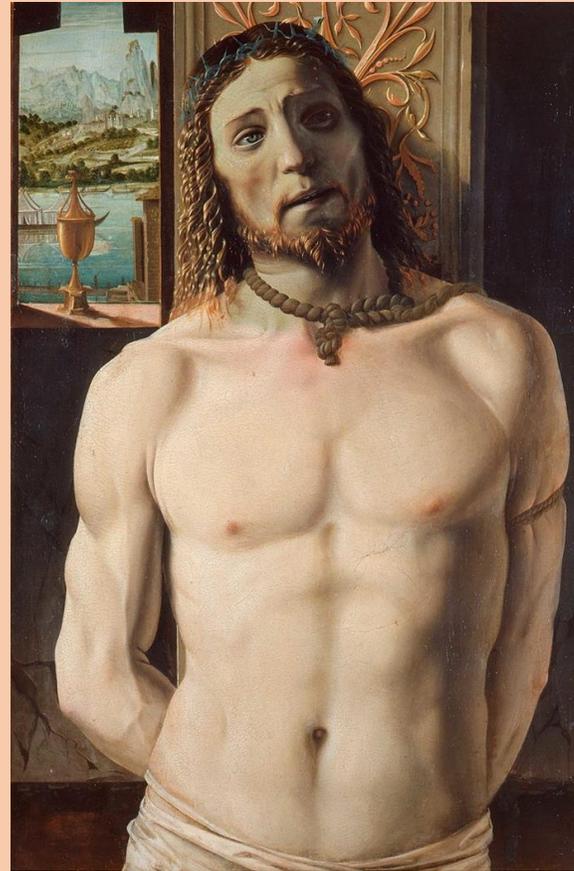
Cresciuto nella Lombardia degli anni '60 e '70 => Foppa, i pittori liguri e fiamminghi. Poi viene influenzato da Bramante, all'inizio in modo timido (organizzazione dello spazio)

AMBROGIO DA FOSSANO detto BERGOGNONE, *Madonna col Bambino e santi («Pala Calegrani»)*, tempera su tavola, 1485 circa. Milano, Pinacoteca Ambrosiana (da Pavia, San Pietro in Ciel d'Oro, per Francesco Eustachi, fratello di Filippo)



Adesione più convinta a Bramante

Tra il 1488 e il 1495 è l'artista più attivo nel cantiere della Certosa: **nove pale d'altare**



BERGOGNONE, *Pala di San Siro*, tempera su tavola, 1491. Certosa di Pavia

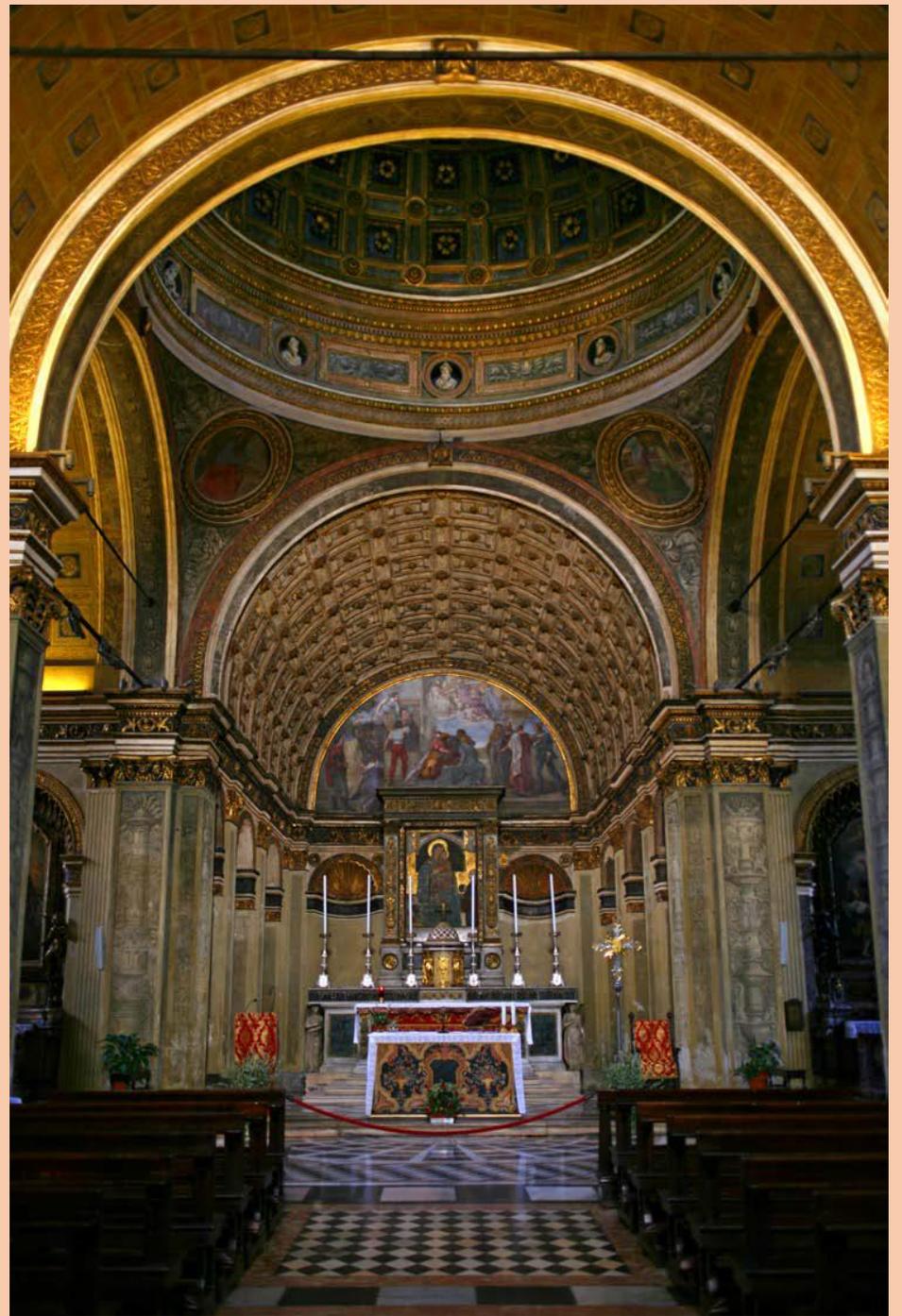
Originariamente in **Santa Maria di Brera, cappella della Vergine**, dove era custodita la **reliquia della Santa Fascia** indossata dalla Vergine nella fuga in Egitto. Chiesa degli **Umiliati**, sostituiti nel 1571 dai **Gesuiti**

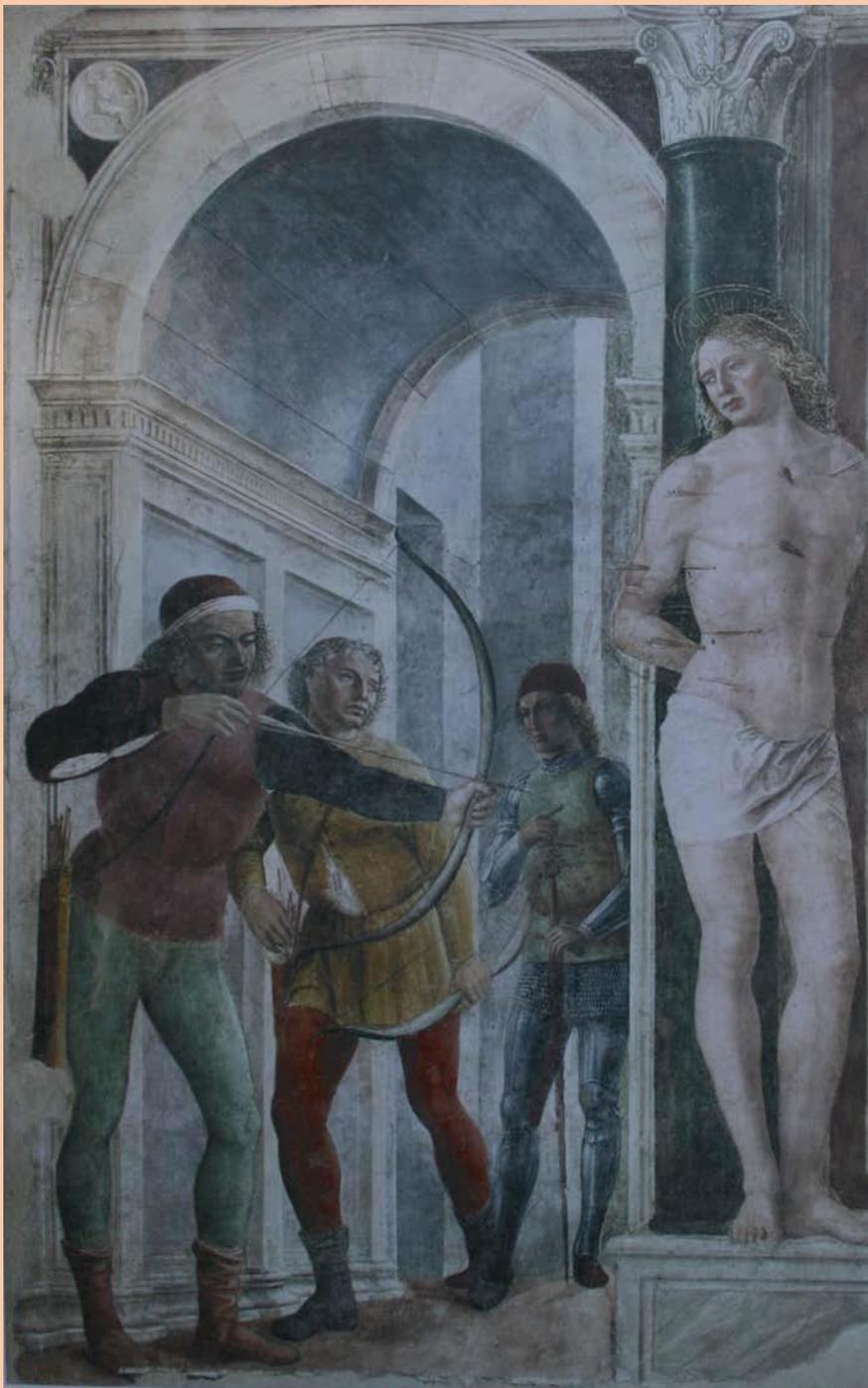
Forse **sostituisce un affresco precedente** del Trecento, sopra l'apertura del reliquiario

Staccato a massello nel Seicento e portato in sagrestia. Nel 1773 il complesso di Brera diventa sede dell'Accademia di Belle Arti **Strappato nel 1874** e trasportato in museo

V. FOPPA, *Madonna col Bambino tra i santi Giovanni Battista ed Evangelista*, affresco staccato a massello, strappato e trasportato su tela, 1485. Milano, Pinacoteca di Brera







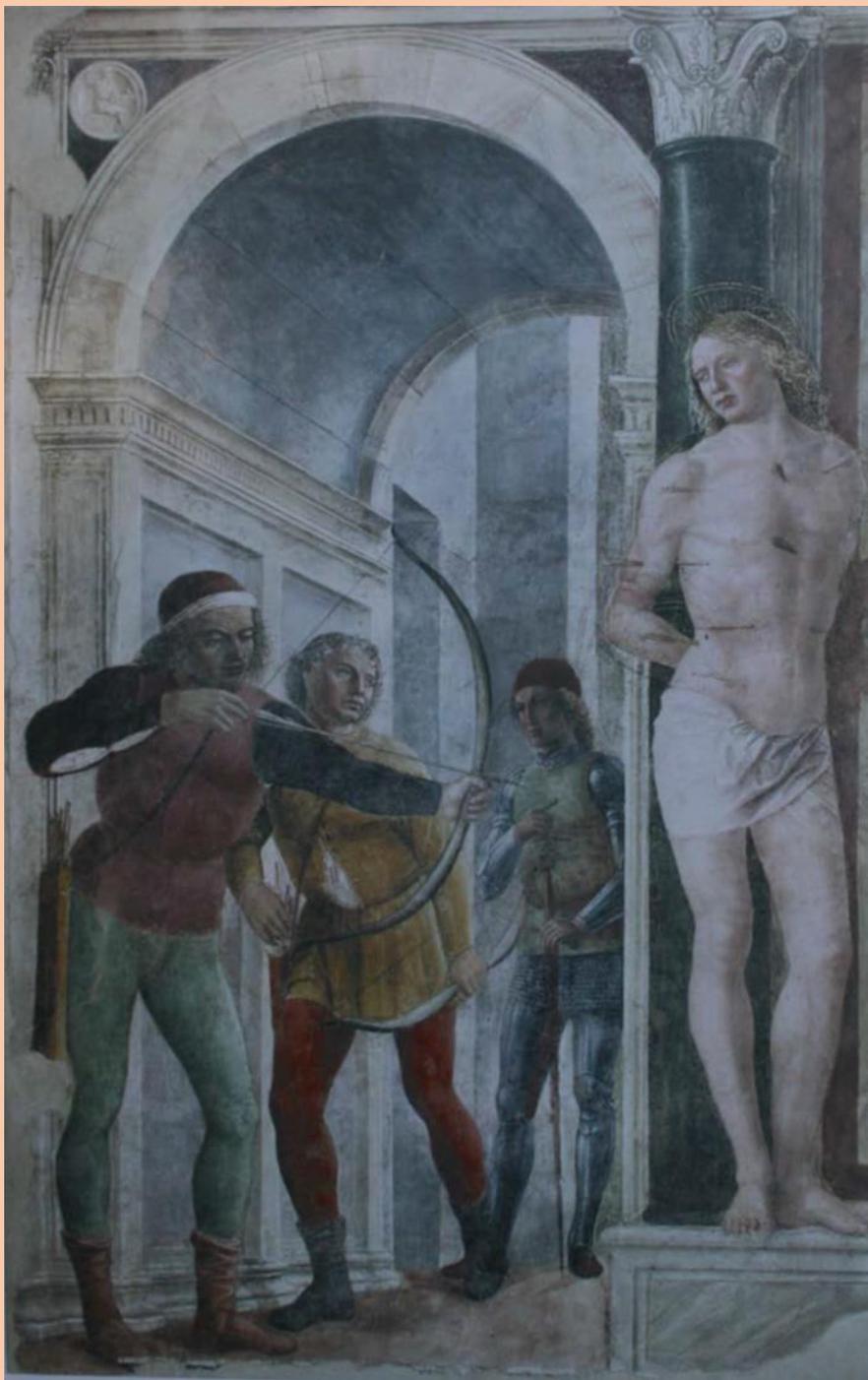
Da **Santa Maria di Brera, cappella Tonsi**. Le guide artistiche della città testimoniano la presenza di un *San Rocco* «foppesco» sul fianco opposto (perduto), e una cimasa affrescata da Bernardino Luini (oggi al Museo della Scienza)

Per **Lomazzo** (1590) **esempio eccezionale di prospettiva**

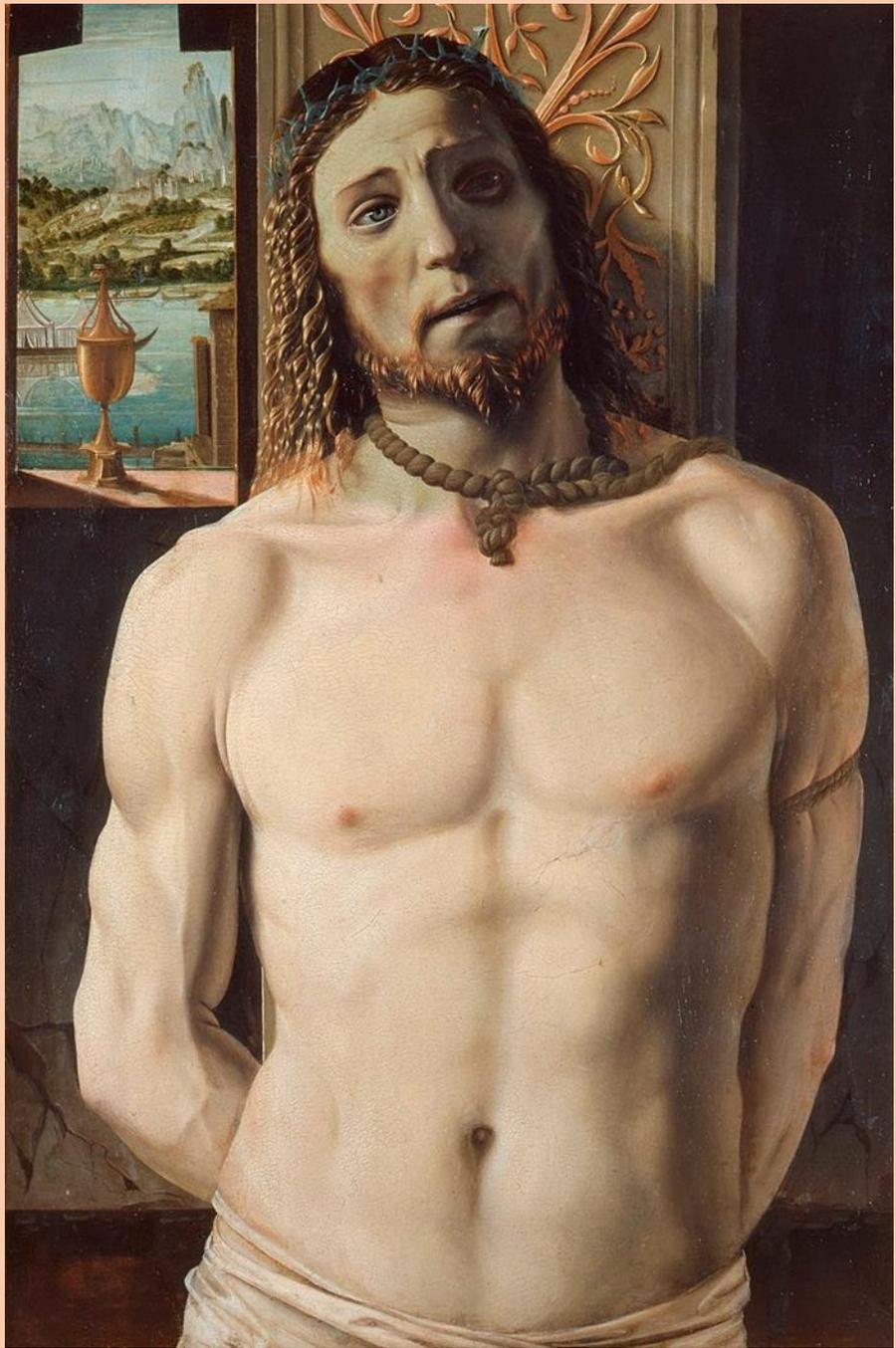
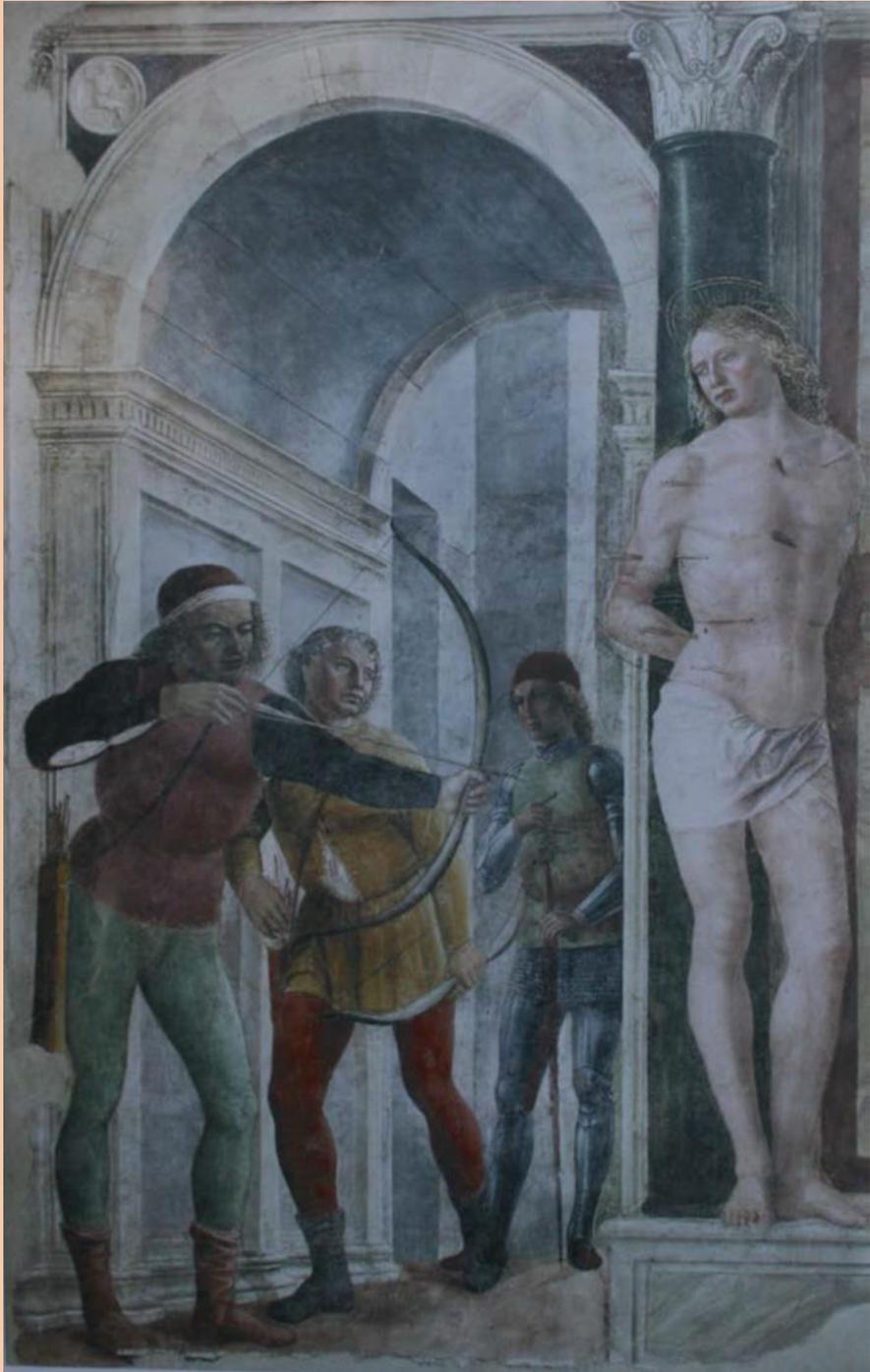
Anni di peste => due **santi invocati contro le epidemie**

Committente: **Michele Tonsi**, magistrato, vicario generale e consigliere di Ludovico... salvo poi tradirlo con i francesi

V. FOPPA, *Martirio di san Sebastiano*, affresco staccato a massello, strappato e trasportato su tela, 1487-1489 circa. Milano, Pinacoteca di Brera









Scuola di V. FOPPA o di BRAMANTE, *Busto di Redentore*, affresco monocromo staccato a massello, strappato e trasportato su tela, 1487-1489 circa. Milano, Museo della Scienza e della Tecnica. **Scoperto sotto all'affresco di Luini**

Da **Santa Maria del Giardino**, chiesa in cui predicavano i francescani di Sant'Angelo alla Ghisolfia, già committenti dell'artista

Scoperti durante la demolizione (1865), probabilmente **erano in alto**, sui **pilastrid'ingresso a una cappella**

Finta architettura a cornice; figure alte più di due metri e scorciate per una vista dal basso...

...ma **immerse nel paesaggio** => Bramante non è già più così importante

V. FOPPA, *Stigmati di san Francesco*; *San Giovanni Battista*, affreschi staccati, strappati e trasportati su tela, 1488-1490 circa. Milano, Pinacoteca del Castello Sforzesco





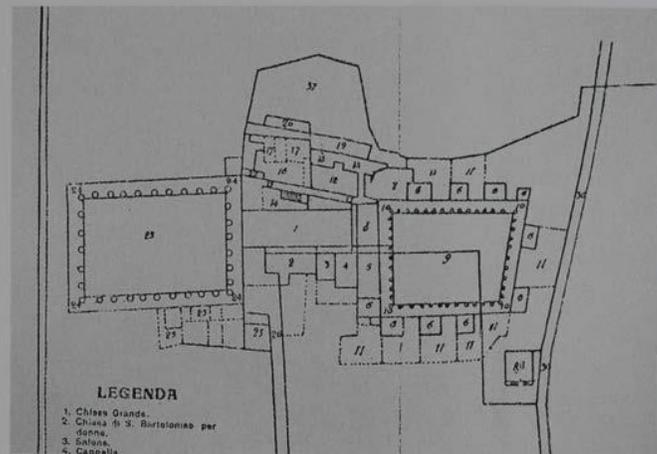
Foppa è come un cantante che decide di entrare in una nuova fase creativa... ma non resiste a citare i vecchi brani con cui ha avuto successo.

In questo caso, **motivi ferraresi** (drappo con collana di perle in corallo)

V. FOPPA, *Madonna col Bambino*, tempera su tavola, 1486-1489 circa. Berlino, Gemäldegalerie



284



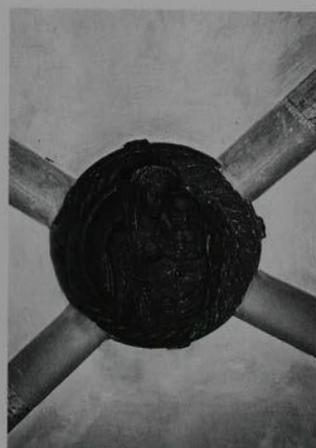
286



289



285



287



288



Febbraio 1489: saldo della *Maestà* per Lazzaro Opicino Doria nella sua cappella all'interno della Certosa di Rivarolo (Genova). Cappella separata, accesso da un **portale decorato (staccato e oggi a Londra, Victoria & Albert Museum). **Arredi asportati da Napoleone**. Restano il **tondo sul soffitto** e un **incisione del sarcofago** (venduto a Firenze nell'Ottocento e perduto). Secondo alcuni, un **frammento sarebbe la *Madonna in trono*** della collezione **Crespi****

Eseguita per la **Certosa di Nostra Signora di Loreto**, fondata pochi anni prima da **monaci provenienti da Rivarolo**, e soppressa da Napoleone

Committente: **Manfredo Fornari**, di cui sappiamo poco

Madonna col Bambino

San Giovanni Battista e San Girolamo

Sant'Agostino e San Nicola da Tolentino

Pilastrini: *Santa Caterina e Santa Lucia*;
due santi vescovi certosini; *San Sebastiano e San Rocco*

V. FOPPA e aiuti, *Pala Fornari*, tempera e oro su tavola, 1489. Savona, Pinacoteca civica



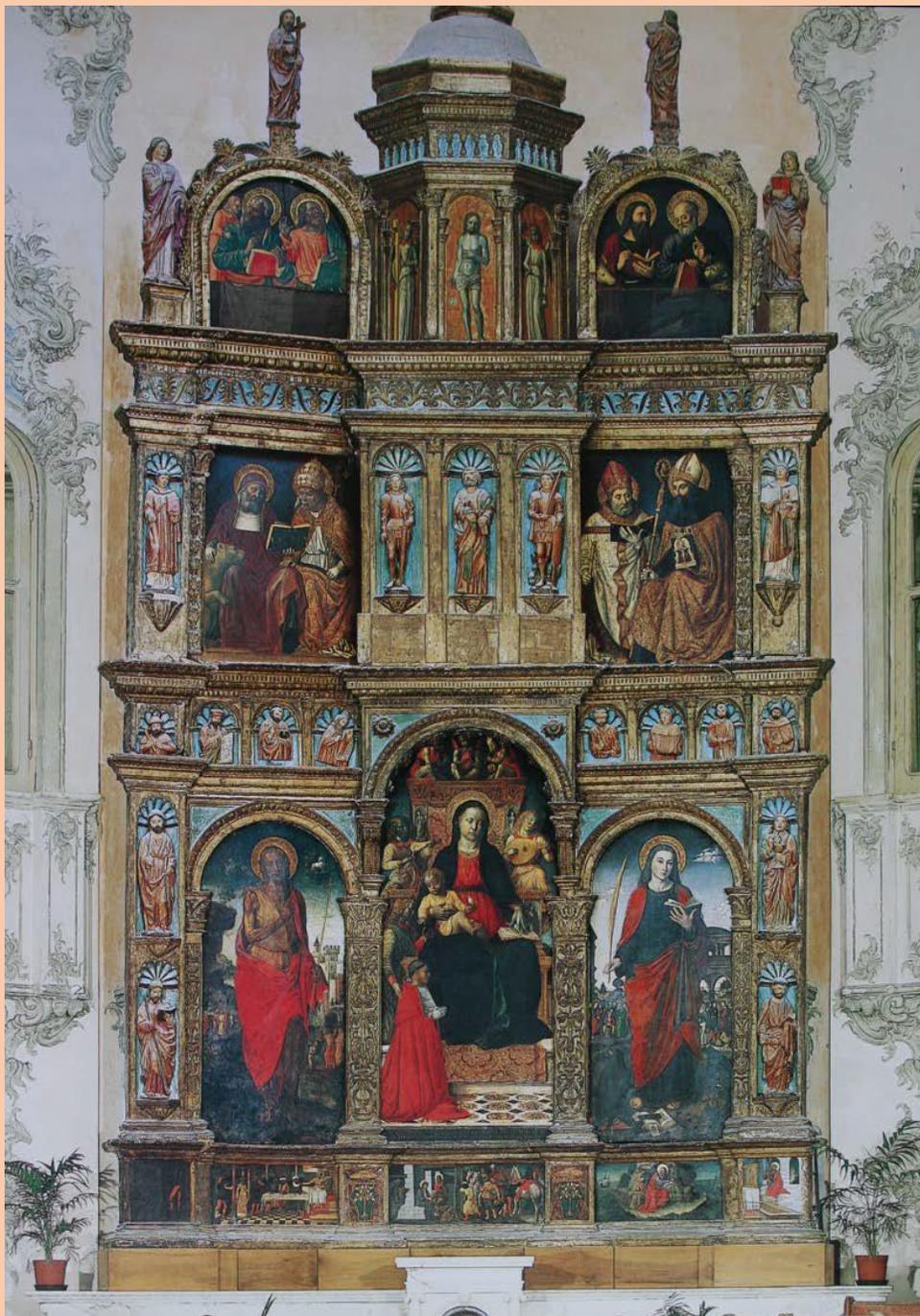


Cimasa con *Cristo in Passione*
tra due cherubini

Sicuro intervento di aiuti, ma
le figure sono senza dubbio
sue

La pala ha una **forma**
classica, con frontone e
timpano come un tempio





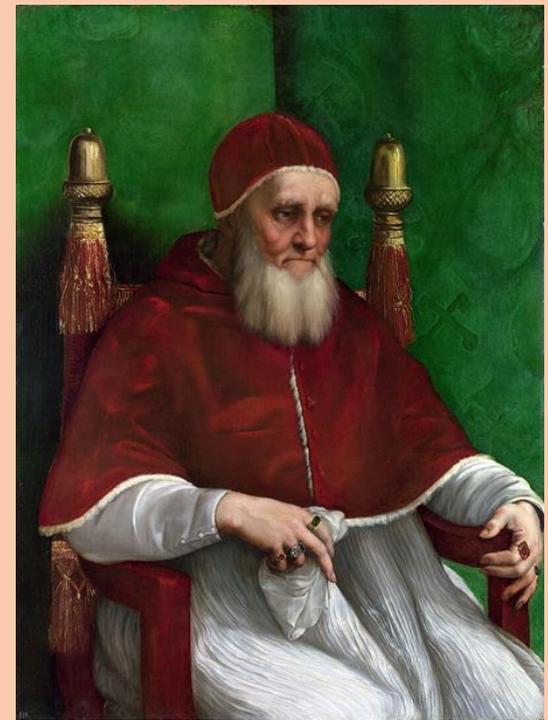
V. FOPPA e L. BREA, *Pala Della Rovere*, legno scolpito e dipinto, tempera e oro su tavola, 1490. Savona, oratorio di Santa Maria di Castello

Eseguita per **Giuliano Della Rovere**, nipote di papa Sisto IV e anche lui futuro papa (**Giulio II**)

In origine nel Duomo, spostata altrove già nel 1525. Danneggiata nel 1909 da un incendio, smontata e ricomposta più volte => almeno **quattro statue e un pannello sono perduti**

Foppa realizza il **pannello centrale**, la **predella** (*Storie di san Giovanni Battista ed Evangelista*) e i **pannelli di sinistra** (dal basso: *San Giovanni Battista; I santi Gregorio e Girolamo; Gli evangelisti Matteo e Giovanni*).

Struttura in legno ispirata a pale milanesi: tabernacolo di San Satiro, altare della *Vergine delle Rocce* (perduti)





L. BREA, *Gli evangelisti Luca e Marco; I santi Ambrogio e Agostino*





V. FOPPA, *Madonna in trono col Bambino, sei angeli e Giuliano Della Rovere*

Di nuovo dettagli da oreficeria, soprattutto nel trono; pavimento a tarsia di marmi colorati => ispirato alla pala delle Grazie di Butinone?





Anche la **loggetta dell'Orologio** di Brescia presentava motivi bramanteschi, nell'architettura e negli uomini a cavallo





Uno dei capolavori di Foppa... ma **non sappiamo la provenienza**. Nel 1815 era nella collezione del cardinale francese Fesch a Roma => probabilmente **asportata da Napoleone**

Capanna con **soffitto di paglia in controluce** e finestra sul fondo => **regia attenta degli effetti**, poi **tipica di Romanino, Moretto e Savoldo**

Ancora riflessioni su Bramante, ma anche un **nuovo studio sulla luce e sul paesaggio**

Preziosismo dell'oro e dei costumi

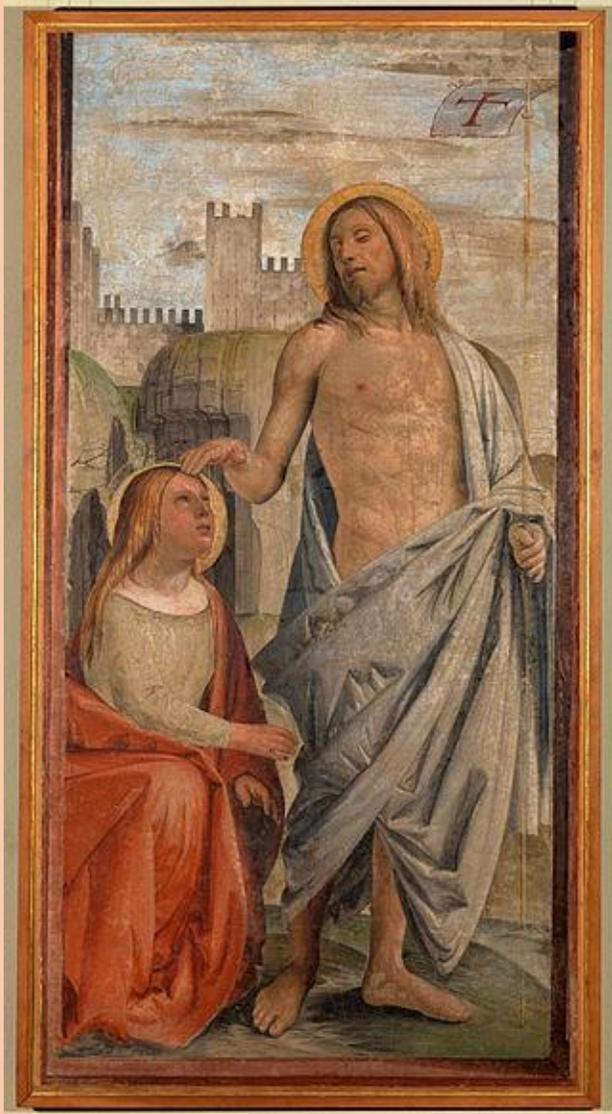
Disegno curatissimo (molte correzioni)

V. FOPPA, *Adorazione dei Magi*, 1490-1495 circa, tempera su tavola. Londra, National Gallery



113





BRAMANTINO, *Noli me tangere*, 1498-1500 circa. Milano, Pinacoteca del Castello Sforzesco





Polittico di Chiesanuova, tempera su tavola, 1490-1495 circa

Smembrato e diviso tra la **Pinacoteca Tosio Martinengo** di Brescia (*San Giovanni Battista; Sant'Apollonia*) e la **parrocchiale di Bottonaga-Chiesanuova** (*Adorazione del Bambino*)

Metà degli Anni '90: **non c'è più nessun dettaglio prezioso**

Ipotesi più recente: **polittico a cinque scomparti**, con entrambi i santi a sinistra del pannello centrale...

...ma l'ipotesi di un **trittico** è più sensata: **paesaggio continuo** tra le tavole; *Santa Apollonia* piegata verso destra

Damasco della santa: **studio accurato** (molti pentimenti)

Sobrietà e umanità, recuperate dopo la parentesi di Bramante

L'*Adorazione* è nella parrocchiale nuova di Bottonaga dal 1821 => **da dove proviene?**



La chiesa di Bottonaga dipendeva dalla Basilica dei SS. Nazaro e Celso, ma qui Foppa non ha mai lavorato

Dopo la soppressione napoleonica, anche il **complesso di San Francesco** dipende dalla Basilica. All'interno, **cappella dell'Immacolata Concezione**, costruita nel **1477** e affrescata da **Zenale e Paolo da Caylina il Giovane** entro l'inizio del Cinquecento



Rifatta nel Settecento; oltre agli affreschi c'era sicuramente **una pala d'altare**, sostituita nel **1603** da quella attuale... che raffigura **san Giovanni Battista e sant'Apollonia**





=> La vecchia pala era il polittico di Chiesanuova? Il Bambino è steso sul manto azzurro di Maria: iconografia di origine fiamminga, ma diffusa negli ambienti francescani (Immacolata concezione) e sui tramezzi



G. BELLINI, *Madonna di Alzano*, 1472, tempera su tavola. Bergamo, Accademia Carrara

Da una collezione privata bresciana

Modello di Giovanni Bellini (drappo di sfondo)

Ritorna l'iconografia bizantina della ***Glycophilousa*** (vena malinconica)

V. FOPPA, *Madonna col Bambino*, 1495-1500 circa, tempera su tavola. Milano, Museo Poldi Pezzoli



Paesaggio «classico»
allineato alle
tendenze milanesi, a
partire da Leonardo

Influenza di **Perugino**,
che nel **1494** lavora in
Sant'Agostino a
Cremona



***Compianto* Trivulzio (1498): definito «bramantesco» dalle guide => gusto personale del committente Ranieri, ma con tutta l'umanità di Foppa. Quasi una terracotta dipinta**

Nella prossima lezione...



- G. Lopez, *I Signori di Milano. Dai Visconti agli Sforza*, Newton Compton Editori, 2013
- S. Alberti de Mazzeri, *Beatrice d'Este duchessa di Milano*, Rusconi, 1986
- Società Storica Vigevanese, *Ludovicus dux: l'immagine del potere*, Diakronia, 1995
- A. Bruschi, *Bramante*, Laterza, 1973
- Paolo Dal Poggetto (a cura di), *I della Rovere. Piero della Francesca, Raffaello, Tiziano. Catalogo della mostra*, Mondadori Electa, 2004